Sabato 18 Luglio 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 170
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Cronaca Provinciale

Il regolamento igienico degli Alberghi

Abbiamo dato l'annuncio di nuove disposizioni che erano state date dal Ministero dell'Interno per l'attuazione delle migliorie igieniche e sanitarie degli alberghi.

Ecco in succinto quanto dispone il relativo decreto:

Con l'art. 1 è disposto perchè l'Ente Nazionale per le industrie turistiche nel promuovere o incoraggiare con premi o sovvenzioni le iniziative intese a dotare di alberghi, luoghi che ne siano sprovvisti, accordi la preferenza a quelle atte a conseguire le finalità igieniche a cui mira il regolamento, dal decreto approvato.

L'art. 2 prescrive l'obbligo per chi intende di aprire un nuovo albergo, di presentare domanda al Sindaco, il quale non la concederà se non dopo emesso parere favorevole dell'ufficiale sanitario.

L'art. 3 dispone perchè gli alberghi nuovi sorgano preferibilmente in luoghi salubri ed autorizza il Sindaco ad ordinare la chiusura degli alberghi che o per la ubicazione o per condizioni intrinseche dei locali o delle dipendenze o dei relativi impianti ed arredamenti sieno giudicati insalubri, qualora l'esercente non voglia eseguire i lavori per rimuovere le cause di insalubrità.

L'art. 4 impone che le camere da letto debbano avere una cubatura di almeno 30 metri cubi a persona.

Tutti gli ambienti abitati che abbiano una superficie superiore ai 4 metri quadrati dovranno avere luce diretta e le finestre dovranno avere una superficie libera sufficiente ad assicurare una buona aereazione.

L'art. 5 prescrive che le latrine, in numero non inferiore ad una per piano od una per ogni venti persone, debbano essere a chiusura ermetica ed inodore e nei luoghi dove esiste distribuzione interna di acqua nelle case, dovranno essere a chiusura idraulica e con cassetta di lavaggio.

Nelle località dove manchi la fognatura a circolazione continua dovranno essere adottati per la raccolta e lo smaltimento delle acque luride, quei sistemi di fognatura statica che garantiscano i locali degli alberghi da qualsiasi esalazione ed il sottosuolo da qualsiasi inquinamento.

I progetti dovranno presentarsi al sindaco e dovranno contenere una descrizione dettagliata degli impianti di raccolta e smaltimento delle acque luride.

Gli alberghi dovranno essere dotati di camerini da bagno in numero proporzionale alla categoria a cui vengono classificati.

L'art. 6 prescrive che le cucine, le dispense e le sale da pranzo debbano essere ben ventilate ed avere luce diretta. Esse dovranno essere protette con mezzi idonei dalla invasione delle mosche. A tal fine le cucine e le dispense dovranno avere porte e finestre munite di reti metalliche.

Gli alberghi che fanno servizio di trattoria dovranno essere forniti di armadi e celle frigorifere.

L'art. 7 dispone perchè l'acqua potabile, da accertasi in quantità sufficiente, debba essere distinta da quella di altri servizi e dove esista acqua non potabile i relativi robinetti debbano portarne speciale indicazione.

L'art. 9 provvede ad assicurare la pulizia perfetta della biancheria e degli arredamenti.

L'art. 9 prescrive che gli alberghi disponenti di un numero di letti superiore ai 100 abbiano uno o più ambienti appartati, secondo quanto disporrà l'ufficiale sanitario, rispondenti a speciali requisiti igienici, da adibirsi esclusivamente al ricovero temporaneo di infermi che sieno ritenuti sospetti o riconosciuti affetti da malattie contagiose. Gli alberghi dovranno essere provvisti di cassette contenenti ciò che è più indispensabile per soccorsi di urgenza e nei siti malarici, dovranno essere dotati di una congrua provvista di chinino di Stato.

L'art. 10 impone che le stalle ed i pollai di cui gli alberghi fossero eventualmente provvisti, debbano essere situati in località isolate dall'edificio alberghiero e a distanza sufficiente a garantirlo dalla molestia e dal nocumento del materiale di rifiuto e delle esalazioni.

L'art. 11 impone l'obbligo ai direttori di albergo di esigere dai passeggeri possessori di cani che questi non escano dalle loro camere se non muniti di museruola e tenuti al guinzaglio.

L'art. 13 vieta l'acquisto di effetti letterecci ed arredi di uso personale già usati, per l'arredamento degli alberghi, salvo quelli provenienti da altro albergo che abbia dimesso l'esercizio.

L'art. 14 prescrive che non possa essere assunto personale in servizio negli alberghi se non previo accertamento in base a certificato medico debitamente legalizzato, di data recente, che non sia affetto da malattia contagiosa.

Altri articoli poi di minore importanza mirano ad assicurare la pulizia dei locali e degli arredamenti ed un ultimo articolo infine autorizza l'Ente Nazionale per l'incremento delle industrie turistiche a vigilare, d'intesa col Prefetto, perchè le prescrizioni suaccennate vengano osservate, promovendo quelle ispezioni che si riterranno opportune.

MANIAGO

Gara Federale — 4. elenco doni

Alla Presidenza della Società di Tiro a Segno sono pervenuti i seguenti doni per la grande gara federale che seguirà il 26 e seguenti del mese in corso:

Società elettrica di Pordenone 100 — Co. Olvrado di Maniago 100 — Società Tiro a Segno di Moggio medaglia — Coltelleria riunite artistico stile lavorato a mano — Società Tiro a Segno di Udine bottoni gemelli per polsi — Esercenti e negozianti di Maniago lire 925.

Prossimamente verrà pubblicato l'elenco riassuntivo dei doni la cui ricchezza ed i premi vistosi in denaro fissati per le categorie serie ripetibili, danno affidamento per un grande concorso di tiratori.

Sezioni elettorali della circoscrizione della Camera di Commercio di Udine

Con Decreto Ministeriale le Sezioni elettorali della circoscrizione della Camera di Commercio e Industria di Udine sono state stabilite come segue:

Sezione di Udine — Comuni: Udine (I. e II.), Feletto Umberto, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pradamano, Tavagnacco.

Sezione di Aquileia — Comuni: Aquileia, Villa Vicentina.

Sezione di Ampezzo — Comuni: Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve.

Sezione di Aviano — Comuni: Aviano, Budoia.

Sezione di Azzano Decimo — Comuni: Azzano Decimo, Pasiano di Pordenone.

Sezione di Basiliano — Comuni: Basiliano, Campoformido, Meretto di Tomba.

Sezione di Caporetto — Comuni: Caporetto, Bergogna, Creda, Drenessa, Idresca d'Isonzo, Libussina, Luico, Sedula, Ternova d'Isonzo.

Sezione di Cervignano — Comuni: Cervignano, Aiello, Campolongo al Torre, Ioannis, Muscoli, Strassoldo, Perteole, Ruda, S. Vito al Torre, Scodavacca, Tapogliano, Visco.

Sezione di Cividale — Comuni: Cividale, Ipplis, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, Torreano.

Sezione di Codroipo — Comuni: Codroipo, Bertiolo, Camino di Codroipo, Rivolto, Sedegliano.

Sezione di Comeglians — Comuni: Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico, Ravascleto, Rigolato.

Sezione di Faedis — Comuni: Faedis, Attimis, Povoletto.

Sezione di Fagagna — Comuni: Fagagna, Colloredo di Montalbano, Moruzzo, S. Vito di Fagagna.

Sezione di Gemona — Comuni: Gemona, Artegna, Bordano, Buia, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone.

Sezione di Latisana: Comuni: Latisana, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Ronchis.

Sezione di Maniago — Comuni: Maniago, Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto Casso, Fanna, Frisanco, Vivaro.

Sezione di Manzano — Comuni: Manzano, Buttrio, Corno di Rosazzo, S. Giovanni di Manzano.

Sezione di Meduno — Comuni: Meduno, Clauzetto, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio.

Sezione di Moggio Udinese: Comuni: Moggio Udinese.

Sezione di Montereale Cellina — Comune: Montereale Cellina.

Sezione di Mortegliano — Comuni: Mortegliano, Castions di Strada, Lestizza, Pozzuolo del Friuli, Talmassons.

Sezione di Palmanova — Comuni: Palmanova, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Gonars, S. Maria la Longa, Trivignano Udinese.

Sezione di Paluzza — Comuni: Paluzza, Cercivento, Ligosullo, Paularo, Sutrio, Treppo Carnico.

Sezione di Plezzo — Comuni: Plezzo, Bretto, Oltressonzia, Saga, Serpenizza, Sonia, Trenta d'Isonzo.

Sezione di Pontebba — Comuni: Pontebba, Chiusaforte, Dogna, Laglesie S. Leopoldo, Raccolana.

Sezione di Pordenone — Comuni: Pordenone, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Porcia, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Vallenoncello, Zoppola.

Sezione di Resiutta — Comuni: Resiutta, Resia.

Sezione di Rivignano — Comuni: Rivignano, Teor, Varmo.

Sezione di Sacile — Comuni: Sacile, Brugnera, Caneva di Sacile, Polcenigo.

Sezione di S. Daniele — Comuni: San Daniele, Coseano, Dignano, Maiano, Ragogna, Rive D'Arcano, S. Odorico.

Sezione di S. Giorgio di Nogaro — Comuni: S. Giorgio di Nogaro, Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto.

Sezione di S. Pietro al Natisone — Comuni: S. Pietro al Natisone, Drenchia, Grimacco, Rodda, S. Leonardo, Savogna, Stregna, Tarcetta.

Sezione di S. Vito al Tagliamento — Comuni: S. Vito al Tagliamento, Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Pravisdomini, S. Martino al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone.

Sezione di Spilimbergo — Comuni: Spilimbergo, Castelnuovo del Friuli, Forgaria, Pinzano al Tagliamento, S. Giorgio della Richinvelda, Sequals, Vito d'Asio.

Sezione di Tarcento — Comuni: Tarcento, Ciseriis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Platischis, Segnacco, Treppo Grande.

Sezione di Tarvisio — Comuni: Tarvisio, Camporosso in Val Canale, Fusine in Valromana, Malborghetto, Ugovizza, Valbruna.

Sezione di Tolmezzo — Comuni: Tolmezzo, Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Lauco, Verzegnis, Villasantina, Zuglio.

Sezione di Tricesimo — Comuni: Tricesimo, Cassacco, Reana del Roiale.

CORDOVADO

Corsa ciclistica «I Coppa Cordovado»

Mentre va crescendo il numero delle iscrizioni per la «Coppa Cordovado», nuovi premi vengono ad aggiungersi a quelli già stabiliti. Le fiorenti Società Sportive di S. Vito al Tagliamento e di Spilimbergo hanno rispettivamente stabilito un traguardo a premio; a S. Vito, lungo il Viale della Madonna di Rosa, durante il secondo passaggio, quando cioè i concorrenti giungeranno da S. Daniele. Ponte del Cosset. Anche il sig. Gemmati ha offerto un ricco premio, la cui destinazione verrà stabilita dall'U. S. Cordovadese. I controlli sono così stati stabiliti: a Pinzano, controllo a gettone; a S. Daniele controllo a timbro.

Numerose Società del Veneto hanno già inviato la loro adesione; la battaglia per l'aggiudicazione della «La Coppa Cordovado» si preannunzia così fin d'ora ardente, appassionata, brillantissima.

SPILIMBERGO

Per le vittime di Stupizza

E' stata aperta una sottoscrizione pro onoranze alle vittime del disatsro automobilistico di Stupizza, ed a favore delle loro famiglie.

Offrirono: Gruppo Alpino di Spilimbergo, L. 100 — Percentuale di beneficenza recita «Filologica Friulana», (devolute dalla Sezione Mutilati), 176.20 — rag. Arrigo Mongiat, 100 — conte Cesco di Prampero 300 — Pompieri (oblazione del compenso per servizio al teatro sociale) 36 — fratelli Serena. 100 — Concina Leo, Ditta De Marco, Stabilimento Bacologico Ciriani, Antoniazzi Carlo e figlio, 50 ciascuno — dott. Del Bianco, 30 — Vittoria di Spilimbergo e figlio, De Carli cav. Giuseppe, Toneatti Domenico, 25 ciascuno — Giacobini Alfredo. Comis Sebastiano, N. N., Andervolti A., Fabrici e Toneatti. Lovison Angelo, Ilo Plata, geom. Giovanni Colautti, 20 ciascuno — Coassarizza Luigi, Codogno Giacomo, Maso e Naletto, Pielli Elisa, Carue Mario, Mirolo Romano, Bettoli Evaristo, 10 ciascuno — Chiesa Guido e Urdich Luigi, 15 ciascuno — Giacomello Cecilia, Perisinotto Teresa, Mirolo Angelo, fratelli Porcelli, Carli Antonio, Moscherin E Zilli, Marchi Erminio, Tomè Giuseppe, Faglietti Carlo, Contari Albino, N. N., Soler Emilio, Banelli Attilio, Bottacin Arturo, Pozzo-Zuliani, Giacomello Luigi. Succ. Vittorello, Chivilò Sante, Paglietti Gioacchino, fratelli Avon, Menini Pilade, N. N., N. N., fratelli Cossarizza, Cancian Mattia, Teia Leonardo, Scolari Augusto, Pitussi Attilio, Antonietti Ferruccio, Banelli Giovanni, Zaramella Egidia, Del Gallo Giuseppe, Miotto Enrico, 5 ciascuno — Bertossi Giuseppe, Marcuzzi Umberto, Masutti Francesco, Bortolussi Luigi, 2 ciascuno. In totale lire 2414.20.

La sottoscrizione continua presso la sezione Mutilati ed Invalidi di guerra (pianoterra Municipio).

Cerimonia a Tauriano

Domani 19 corr. seguirà a Torriano l'inaugurazione del Pileo e bandiera nazionale che quella frazione dedica alla memoria del compianto e amato Re Umberto Primo, nel XXV anniversario della sua morte.

Ecco il programma della giornata:

Ore 8: passeggiata musicale; ore 10.30: ricevimento delle autorità e vermouth d'onore; ore 11: composizione del corteo che sfilerà per le vie principali e si recherà in piazza per la solenne inaugurazione e benedizione della bandiera; ore 12: Banchetto.

Il Comitato presieduto dal sig. Traccanelli avverte che durante l'intera giornata vi sarà apposito servizio di autocorriera, fra il Capoluogo e la frazione di Tauriano.

Muore improvvisamente

Da due gorni, certa Noemi Sarcinelli fu Abbondio ved. Da Deppo di anni 53, che abita tutta sola, non si faceva più vedere, mentre la casa rimaneva chiusa.

Impensieriti i vicinanti fecero aprire l'uscio, e in un angolo della cucina, seduta sopra una sedia, trovarono morta la povera donna, col capo reclinato sul petto. Il decesso, secondo il referto medico è avvenuto per paralisi cardiaca.

Ammessi alla Scuola Complementare

Dei quaranta allievi delle scuole elementari, che si sono presentati agli esami di ammssone alla Scuola Complementare «G. Carducci» sono stati ammessi i seguenti 23. Ciriani Severino, Collesan Ferruccio, Collesan Marco, Cominotto Costantino, De Paoli Manlio, De Stefano Guglielmo, De Stefani Venilio, Franz Giovanni, Guerra Fedele, Isola Albano, Maccanin Giovanni, Olivo Pietro, Rabassi Lino, Tambosso Alfio, Cossarizza Caterina, De Rosa Aldina, De Stefano Edelveis, De Zorzi Anna, Dusso Diana, Fabricio Lina, Sostero Anna, Toneatti Marcellina, Urdich Olimpia.

PORDENONE

Alla Società Operaia

Ieri sera, il Consiglio della Società Operaia tenne seduta, ed il vice presidente sig. Vicenzini prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, disse affettuose parole augurali all'indirizzo del benemerito presidente e cittadino cav. Brusadini, già gravemente ammalato ma che ora tra il più vivo compiacimento di tutta la cittadinanza è in via di guarigione. Si associarono vari consiglieri e fu dato incarico alla Direzione di portare all'egregio uomo le espressioni augurali della Società Operaia

Si deplorò che il Cotonificio Veneziano abbia mandato per la scuola di disegno lo irrisorio sussidio di lire 200. La Scuola di disegno apporta benefici immensi ai figli degli operai; e la drezione del Veneziano lo dovrebbe sapere, e sentire di conseguenza il dovere di concorrere in misura adeguata al suo mantenimento.

Furono: assegnate 10 mila lire pro Ente Case Economiche; ammessi numerosi nuovi soci; dato mandato alla Direzione di prendere parte al Comitato antiblasfemo.

Teatri e concerti

In Piazza del Moto questa sera, sabato, la banda dell'Istituto ripeterà il concerto eseguito sabato u. s. per divertire i ricoverati.

Domenica avremo ai Teatri Licinio, Garibaldi e S. Marco, spettacoli variati.

Stato Civile

Bollettino dal 10 al 16 luglio:

Nati vivi: maschi 3, femmine 3; totale 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Sandre Domenico con Grigoletti Catterina — Kruger Federico con Santin Frieda.

Morti: Campaner Osvaldo a. 36 — Scaramuzza Giov. a. 71 — Brigo Paolina mesi 4 — Chiaradia Stefano a. 59.

Maniscalco disgraziato

Il maniscalco sig. Angelo Antonelli, dovette ricorrere alle cure dell'Ospedale, avendo riportato mentre stava inferrando un cavallo, diverse ferite per i calci che questo gli sferrò, al braccio destro ed al ginocchio sinistro.

TOLMEZZO

L'opera della Sezione Uoeini lodata dalla Direzione Generale delle Foreste

La Sezione «Uoeini» di Tolmezzo, sin dall'inizio della sua costituzione si pose il programma della sistemazione e del rimboschimento del Colle Picotta. Ed invero i dirigenti si posero all'opera con amore e con zelo, trasformando il brullo colle in un ameno, pittoresco e delizioso ritrovo dal quale si ammira un attraente panorama ed al quale si accede attraverso nuovi sentieri ombreggiati.

Gli uoeini hanno finora impiantato pel rimbellimento del Colle 70 mila piantine di abete, tanto che l'autorità forestale, in un sopraluogo fatto nel marzo scorso ebbe parole di elogio per tale opera di rimboschimento volontario, segnandolo alla direzione generale delle Foreste. La spesa sostenuta dagli Uoeini per questi lavori ammonta a lire 14.400 che la Direzione Generale delle Foreste con letera in data dell'8 corrente comunicata alla sez. Uoeina pel tramite del Sindaco di Tolmezzo, approva pienamente e stabilisce di corrispondere il relativo contributo statale in ragione dei due terzi, cioè di lire 9600.

Nè qui si arresta l'attività degli Uoeini.

Incoraggiati dal Ministero per l'Economia Nazionale, si sono prefissi di ampliare il rimboscamento della Picotta partendo da Prà Castello a coronamento dell'opera già svolta. Inoltre, lungo le strade di accesso all'abitato eseguiranno impiantagioni di noci, ciliegi, ecc. abbellendo le vie con piante da frutto e di valore, che daranno un aspetto simpatico e desiderato da viale da passeggio.

Sappiamo inoltre che gli Uoeini sono in trattative per aprire un nuovo viale di accesso da piazza XX Settembre al Colle Picotta, per poter con più facilità godersi lo spettacolo di un giardino invernale sul famoso Colle, proposito che noi incoraggiamo ed al quale plaudiamo vivamente.

TRICESIMO

La recita della Filologica

Avete dato notizia che, per l'interessamento di alcni nostri cospiqui cittadini, la Compagnia della Filodrammatica darà domenica sera alcuni lavori dialettali nel teatro della Società Operaia. La serata è a beneficio dell'erigendo monumento a Giuseppe Ellero di Tricesimo.

Il programma che diamo qui sottutti sanno quanto queste commedie perchè tutti sanno queste commerie sieno in favore del pubblico per il loro carattere brillante e vario, per la delicatezza dei tocchi, per la ricchezza dei scenari e per l'ottima recitazione.

Prima sarà «Al è mior ce che Dio mande» di Lea D'Orlandi, in costume del 500; poi «Duc' e nissun» di Lazzarini, e per ultimo il vivace monologo detto dalla Del Bianco «Lassàit che mi sbrochi» di Pieri Somede dai Marcs.

Infine, per collegare artisticamente un lavoro all'altro, il quintetto tricesimano, diretto dall'esimio maestro Augusto Pignoni, suonerà durante gli intervalli alcuni scelti pezzi.

Per facilitare l'accorrere di numerosi udinesi s'è ottenuto che un tram speciale parta da Tricesimo dopo lo spettacolo, riportando a Udine tutti coloro che avranno voluto passare una serata di squisito godimento contribuendo in pari tempo ad una nobile opera.

Offerte Pro Monumento a G. Ellero a Tricesimo

Rev. Don Riccardo Pittini, ispettore salesiano del Paraguay, lire 300 raccolte fra i connazionali; 200 Cesare Ellero e 50 famiglia Pagani; nob. Magda Sbuelz ved. de Pilosio 200, Don Giacomo Mansutti 30, Luigia Cuoghi Rea 50, Renza Cuoghi Cosattini 50, maestri di Cassacco 40, cav. Antonio Candussio, sindaco di Pozzuolo, raccolte con scheda 93, lire 40, Ditta Colle e Pignoni raccolte son scheda 56 fra il personale dipendente 51, Merlino Giosuè 10, on. avv. Luciano Fantoni 50, maestri di S. Stefano di Buia 20, Sac. Luigi Bront 50; Banca del Friuli succ. di S. Giorgio Nogaro (scheda 126) 45, sac. Faustino Calligari 100, sac. Giovanni Kautz 50, Pasquale Pajer 10, Catterina Carnelutti ved. Candotti 25, sac. Francesco Badini 50, sac. Olivo Comelli e famigliari 25, Augusto Cossattini 10. Utile vendita libri «Poesie di guerra» 225.35 — Totale a tutto oggi L. 10.148.35.

REMANZACCO

La sagra dei gamberi

Domenica 19 e lunedì 20 corr. seguirà a Remanzacco, la tradizionale «Sagra dei Gamberi».

A tale uopo, il Comitato dei Festeggiamenti ed il Consiglio Direttivo della «Sportiva Aurora» stabilirono il seguente programma:

Ore 15: al campo sportivo «Gara di foot-ball» fra le squadre della Società «Aurora» di Remanzacco e della Società Sportiva «Aurora» di Udine — Ore 17: Corsa podistica (km. 3) - circonvallazione di Remanzacco, libera a tutti i dilettanti. Primo premio medaglia vermeill; 2. premio med. d'arg. 3. premio med. di bronzo e relativi diplomi.

Le iscrizioni si ricevono presso la Trattoria Centrale signor Felettig Giuseppe, sino al momento della partenza: e sono fissate in lire 3 ciascuna.

Ore 17.30: inizio della festa danzante con la distinta orchestra Rambaldo Marcotti.

Illuminazione alla veneziana di tutta la piazza, e fuochi artificiali della premiata Ditta Turrini di Tarcento. Tanto alla mezzanotte di domenica che di lunedì grande gara di ballo con relativi premi.

ARZENE

La Sagra - Corsa ciclistica

Domani domenica seguiranno ad Arzene gli annunciati grandi festeggamenti in occasione della sagra annuale.

Nel pomeriggio avrà luogo una corsa ciclistica libera a tutti sul seguente percorso: Arzene, Valvasone, S. Giorgio, Domanins e Castions, Arzene chilometri 20. Circuito da ripetersi 3 volte.

In palio vi sono 7 premi in oggetti e denaro. Le iscrizioni si ricevono presso l'Officina L. Maniago in Valvasone e presso la società Sportiva Arzenese accompagnale dalla quota di L. 3. Seguiranno giochi e divertimenti vari fra i quali l'immancabile ballo con distinta orchestra.

POLCENIGO

Alla Congregazione di Carità

In morte di Giosuè Zaia offersero: lire 200 la famiglia Zaia; 50 Gailiano Santarossa, 20 il ragioniere Cameroni.

PUIA DI PORDENONE

La cassetta vuota

L'altro giorno nella nostra chiesa, veniva rubata una cassetta per le elemosine.

La cassetta sventrata, e privata quindi dei pochi denari che conteneva fu trovata ieri abbandonata in un prato.

AIDUSSINA

Il lavoro del titolare della Cattedra

Dal 15 corr. in poi il titolare di questa Sezione si trova a disposizione degli interessati per consultazioni, consigli, accordi ecc.:

in sede (Sturie delle Fusine 28) tutti i lunedì e venerdì;

a Vipacco (Municipio) il primo ed il terzo mrtedì di ogni mese;

a Rifemberga (Municipio) il secondo martedì di ogni mese;

a Idria (Municipio) il quarto martedì di ogni mese.

Le consultazioni con sopraluoghi sul posto nelle singole località seguono su richiesta degli interessati.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La riapertura della Pesca

Domenica 19 alle 9 ant. sarà riaperta la Pesca Pro Casa di Ricovero e in giornata irrevocabilmente sarà chiusa. Essa è dotata di numerosi premi, taluni dei quali di considerevole valore. Alla sera, concerto della Banda Cittadina e grande ballo popolare.

Sotto i cipressi

Con l'intervento di molti parenti, amici e conoscenti, ieri fu accompagnata all'ultima dimora la giovane Maria De Vittor che inesorabile morbo trasse alla tomba. Numerose ghirlande portate a mano aprivano il corteo che scortò la salma prima in Duomo per le esequie e quindi al Camposanto. Alla famiglia, ai congiunti tutti le nostre più vive condoglianze.

Su una Pesca di Beneficenza

Il Presidente del Comitato della Pesca di Beneficenza sig. Nello Vianello, era stato messo in contravvenzione dagli agenti finanziari. Se ne interessò l'on. Tullio che ricevette da S. E. Spezzotti il seguente telegramma:

«Provveduto telegraficamente Prefettura-Intendenza — a cura Direzione Generale Demanio Tasse — dichiarando Pesca Beneficenza Casa Ricovero esente da ogni tassa e penalità. — Segretario Stato: SPEZZOTTI».

CANEVA DI SACILE

Neo Dottore

Con vivo compiacimento apprendiamo che il bravo giovane Carli Vittorio figlio del comm. Francesco, ha conseguito la laurea di dottore in scienze commerciali presso l'Istituto Superiore di Commercio di Torino.

Al neo dottore porgiamo i nostri fervidi rallegramenti con l'augurio di un roseo avvenire.

Per le Madri lontane

Fra trecento bambini friulani all'Ospizio Marino Veneto del Lido

(Nostra corrispondenza particolare)

Venezia, 17 Luglio.

— «Sa che all'Ospizio Marino di Lido vi sono trecento bambini del Friuli? Un intero reparto... Arrivano con i segni del patimento nel volto, tornano alle loro case che non sembrano più quelli».

Così mi diceva l'altro giorno un antico collaboratore della «Patria», l'eminente dott. Odorico Viana, Direttore del Brefotrofio di Verona, e della Maternità...

E questa mattina ero fra i bimbi del Friuli, accolto festosamente dal Direttore del superbo, benefico Ospizio Marino, al Lido di Venezia, il prof. dott. Pier Luigi Fiorani, uno scienziato ed un filantropo.

Ho pensato subito alle mamme. Con l'immaginazione, ho visto trecento donne sparse qua e là nella benedetta terra friulana, le quali, o agucchiando, o stando attorno ad un fornello, o sedendo tristi per il posticino vuoto alla parca mensa, avranno avuto il cuore dove mi trovavo io, vicino ai loro bimbi: vicino a quelle testine d'oro, a quegli occhi buoni, che guardavano l'infinito azzurro del mare, i piedini affondati nella sabbia, tutti irradiati dalla potente luce del sole: sotto i raggi benefici che penetrano nel sangue, distruggono i malefizi del male, ridanno la forza, la salute, la vita...

— Buon dì, piccoli. Buon dì. Sapete?... io non conosco i vostri nomi, nè quelli delle vostre mamme. Ma scriverò ad un buon signore che stampa un giornale che penetra ovunque, e parlerò di voi alle mammine. Va bene?

E dirò di avervi trovati tutti contenti, che uscivate dalle acque del mare e vi avviavate verso le bianche camerate, anch'esse tutto bianco, tutto azzurro, tutto verde, perchè vi aspetta la mensa... Siete contenti di andare a tavola?...

Rispondono tutti con un sorriso che palesa l'intima contentezza.

— Buona, eh, la mensa?!... dalla copiosa minestra, dalla saporita pietanza di carne e di legumi, dal pane squisito: lo so io. Come so che ci sono con voi, per farvi da mamme, le figlie predilette del Signore, le buone Suore delle Poverelle di Bergamo, che vi amano tanto e non vi fanno mancare le carezze, i sorrisi, le parole che vi fanno allegri e giocosi, e non vi fanno sentire troppo la nostalgia delle mammine lontane. Siete contenti, cari bimbi friulani?

Un cinguettio mi risponde: «Sì, sì», e torna all'anima mia il caro saluto friulano: «Mandi, mandi, mandi, signore!»

Sì, bimbi, sì, amori. La mano di Dio sopra di voi. E benedica pure il Presidente dell'Ospizio Marino Friulano, che è il dott. cav. Grillo di Martignacco ed il professore Fiorani, Direttore, il Prof. de Francesco, il dott. Moccia, il dott. Marani, il dott. Antonio de Carolis, la dottoressa Serena de Paoli...

***

L'Istituto che, come testè ho detto, raccoglie presentemente, nella popolazione di circa milleduecento ospiti, anche trecento bambini e bambine del Friuli, sorge alla spiaggia davanti ad una vastissima distesa di sabbia piana e finissima, su terreno avuto generosamente dalla Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi per un fronte di trecento metri ed una profondità di circa centoventi. Le vie di accesso sono: dalla laguna verso nord e dal gran viale Lungo Mare a S. Nicolò, ove corre la linea tramviaria. Un canale a poca distanza permette l'accesso dei natanti dalla laguna.

Sorgono in prima fila, ad un centinaio di metri dall'acqua, sei padiglioni.

E' celebre una frase di Quinton: «Gli organismi malati debbono tornare a quel mare ove sono comparsi i primi elementi cellulari viventi.»

Ed è perciò che l'Istituto cura i bambini ed eventualmente gli adulti, i quali presentino necessità della vita marina per deperimento organico, anemia, linfoadeniti, pretubercolosi, tubercolosi gangliare, ossea ed anche viscerale, «escluse le forme polmonari».

Ed è cura veramente radicale. La carità pubblica permette, anche al più povero bimbo malato, di venire qui, al Lido, starvi il periodo necessario per guarire. Per tornare fra le braccia delle mamme con i colori della salute nel viso, col sangue fortificato, con lo spirito lieto che li rende più buoni.

Il Friuli — la terra più generosa d'Italia — manda parecchie centinaia di fanciulli al Lido; Comuni, Istituti benefici, privati, aiutano tale santa opera. Senza contare quelli che vengono inviati a Grado, sulla cui spiaggia vive pure una colonia di bimbi friulani mantenuti dalla friulana...

Ma torniamo all'Ospizio da me visitato.

I bimbi provano, all'entrare nell'Istituto, prima un senso di meraviglia profonda vedendo tanta magnificenza di natura: poi qualche momento di sconforto non vedendo i volti cari, il babbo, la mamma, le sorelline... I primi momenti, si sa, sono un po' dolorosi. Una piccola friulana, entrata appena ieri sera nell'Istituto, mentre l'accarezzavo, mi ha chiesto:

— E la mamma?

— La mamma, cara, è rimasta a Nimis per preparare una bambola alta come te, con i capelli d'oro e gli occhi azzurri come quell'acqua che vedi là... E la bambola è per te. L'avrai quando, fra poco, tornerai dalla tua mamma che mi ha detto di darti un bacio sui capelli e sulle manine, così come faccio io con le mie bimbe quando stanno per dormire con la mammina, piccola anch'essa come una giapponese e che giuoca come te, per quanto sia maggiore di te...

E la bimba ride.

Ed il suo sorriso si confonde — nella bellezza — col cielo azzurro e con la terra tutta aulente di mille profumi di fiori...

***

Ecco le suore. C'è la Superiora — Suor Elvira — di Bergamo, che mi domanda se scrivo per il giornale di Don Clienze Bortolotti. Quando le dico di no, ma che voglio molto bene al caro don Clienze, è tutta contenta. E sorride di un dolce sorriso che, sulle bimbe, esercita un fascino strano di amorevole maternità.

Parlo ad essa del Friuli. Le raccomando i figliuoli della terra friulana gentile e forte. E la buona suora mi risponde che quei piccoli innocenti le sono e le saranno cari.

«Sorella — le rammento — Udine è stata la capitale d'Italia della guerra. Là era l'anima del Paese».

E la monaca annuisce nel ricordo. Mi dice che essa esercita una speciale attenzione sul cibo per i bimbi. Tutti debbono averne a sazietà....

Si vede.

Spira da ogni ospite dell'Asilo una perfetta contentezza. Si vede, subito, che stanno benissimo. Giuocano, si rincorrono, liberi nella libera spiaggia, sotto amorosi occhi, fra le cure più meticolose degli eminenti scienziati dell'Asilo.

Addio, bimbi del Friuli!

Vi sono venuto incontro pensando alle mamme vostre: vi ho lasciato pensando alle mamme vostre e a Dio.

E benedica Iddio tutti coloro che vi beneficano.

Ettore di Sant'Agata

CRONACA CIVIDALESE

In merito alla pressione tributaria

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

(n.) La relazione, destinata ai soci e non alla pubblicità, dell'associazione commercianti relativi alla eccessiva pressione tributaria esercitata dalla locale Agenzia delle Imposte nel mandamento di Cividale, ha provocato, da parte evidentemente ufficiosa, una comunicazione apparsa sulla «Patria del Friuli» del 13 corr. mese, colla quale si tenderebbe ad ottenere la poco favorevole impressione suscitata dai dati pubblicati nella relazione stessa.

Se appare naturale e legittimo un tentativo di giustificazione della parte interessata, non è ammesso che si possa tollerare quanto si contiene nelle comunicazioni pubbliche sulla «Patria», perchè in essa, mercè l'artificio di una forma più complicata, si cerca svisare l'autenticità dei dati esposti. In altri termini, mentre l'Associazione commercianti nel prospettare i dati rilevati aveva proceduto alle relative mode applicando il metodo semplice e pratico di suddividere il reddito complessivo per il numero degli esercizi, nel comunicato ufficioso si è voluto complicare tale rapporto riferendo la percentuale di reddito a ciascun abitante. Non è chi non veda quanto sia specioso un simile criterio e come esso non regga alla critica più elementare.

Ciononpertanto è del pari in grado di sentire, applicando lo stesso metodo statistico, quanto in detto comunicato si afferma, e, imitando la disanima al reddito delle farmacie, rileviamo che nel mandamento di Cividale vi sono le seguenti farmacie, il cui reddito è tassato così, come si può rilevare dall'elenco dei contribuenti della Provincia:

Borgnolo Mario L. 18.000 — Della Savia Albano 50.000 — Donda Achille 10.000 — Fontana Alessandro 50.000 — Giordani Antonio 15.000 — Strazzolini Guido 21.000 — Strolli Francesco 10.000 — Tomaselli Giuseppe 25.000 — L. 199.000.

Ci permettiamo osservare che il totale del reddito delle farmacie è di L. 199.000 e non L. 147.000 come è segnato nell'anzidetto comunicato ufficioso, e che quindi il reddito medio per abitante è di 2.97 (e cioè 199.000 : 67.000) e non 2.19 come si pretenderebbe.

Per conseguenza quindi, pur riferendoci ai dati stessi riportati nel comunicato, avremo per Cividale un reddito medio per abitante di 2.97 superiore a quello medio per abitante di Gemona (2.21) di Moggio (2.67) di Palmanova (1.72) di Pordenone (2.38), di Tarcento (2.91) ed inferiore soltanto a quello di Udine e di Tolmezzo.

Ove ciò non bastasse potremo citare il Mandamento di Spilimbergo con una popolazione di 44.374 le cui N. 7 farmacie figurano per un reddito complessivo di lire 72.500 pari alla media di 1.65 per abitante, il mandamento di Codroipo con una popolazione di 32.238 le cui N. 5 farmacie figurano per un reddito complessivo di L. 40.000 pari a 1.24 per abitante e quello di Gorizia con una popolazione di 75.000 abitanti e le cui N. 8 farmacie figurano per un reddito di L. 106.290, pari a 1.41 per abitante.

Ma lasciamo, la non giova insistere nella dimostrazione di cose la cui evidenza non lo richiede; siamo stati costretti a tornare sull'argomento perchè la buona fede degli interessati non restasse interdetta dal modo diverso come venivano prospettati i dati della questione che ormai interessa il paese e la cittadinanza intera. Noi ci auguriamo che l'equità e il buon senso trionfino e mentre da parte nostra non intendiamo, almeno per il momento, decampare dalla linea di condotta che ci siamo imposti per la tutela degli interessi della classe dei commercianti, evitando di scendere a particolarismi sempre poco simpatici, saremo di altra parte lieti se l'Ufficio delle Imposte, obbiettivamente considerando la questione, si rendesse per primo conto di questo diffuso senso di malcontento e uniformasse i suoi criteri di tassazione se non altro a quelle delle altre Agenzie.

—o—

Rinnovo tessere assicurazioni sociali

Per disposizioni della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, tutte le tessere di invalidità vecchiaia e disoccupazione giacenti presso i datori di lavoro di tutto il personale presente o assente, devono essere ritirate senza eccezione alcuna e sostituite con nuove tessere e col libretto personale.

I datori di lavoro regolarizzeranno ogni singola tessera applicando le marche fino alla data del 30 giugno u. s. consegnandole poi per il ritiro e rinnovo all'Ufficio Comunale. Devono essere pure ritirate anche le tessere del personale di servizio, anche se rilasciate di recente data, non avendo più corso dopo il 30 giugno nessuna tessera ora in uso. Tutte le operazioni suddette devono essere completate entro il 20 luglio c. a.

Si ricordano le gravi contravvenzioni che colpiscono gli inadempienti agli obblighi delle Assicurazioni Sociali, e il dovere di chiunque occupi alle proprie dipendenze persone fra i 15 e i 65 anni per qualunque tempo e in qualsiasi campo dell'attività umana è obbligato per disposizioni di Legge ad assicurare le persone stesse contro l'invalidità vecchiaia e disoccupazione.

Tombola e festeggiamenti

Domani domenica si svolgeranno vari festeggiamenti pro Congregazione di Carità. Nel pomeriggio nel fiume Natisone seguiranno le gare di nuoto e di tuffo, manifestazione questa organizzata dallo Sport Club e della quale abbiamo già pubblicato il programma. Moltissimi sono i premi messi a disposizione per i partecipanti. Alle ore 19 in Piazza Paolo Diacono verrà estratta la tombola con i seguenti premi: prima tombola L. 1000, seconda L. 500, cinquina L. 200, cartella vergine L. 50. Vi sarà un concerto bandistico e alla sera in Piazza Paolo Diacono trattenimento danzante. Oltre ai treni ordinari vi sarà uno speciale treno che partirà da Cividale per Udine alle ore 24.

RAGOGNA

Teatro

Domenica p. v. (26 corr.), sagra di S. Giacomo i giovani del Circolo «Alessandro Manzoni» daranno nel loro teatrino, testè splendidamente decorato dal rev. Don Licinio Cancian, un dramma con canti.

Per il monumento ai Caduti

Il Comitato pro festeggiamenti, presieduto dal capitano Boccia, sta lavorando alacremente per la prossima inaugurazione del Monumento ai Caduti. Tutto il paese attende di vedere eretto anche nel nostro Comune un segno tangibile di riconoscenza ai propri eroi.

Crisantemi

L'altro ieri si svolsero in forma solenne i funerali del sig. Francesco Zuzzi, che lascia dietro di sè un fulgido esempio di vita privata integerrima e di onestissima amministrazione del Comune, avendo coperto ininterrottamente la carica di consigliere per oltre un quarantennio e per parecchie volte quelle di assessore e di sindaco. In quest'ultima qualità contribuì assieme all'ex sindaco Cedolini di S. Daniele, al finanziamento per la costruzione del meraviglioso ponte Pinzano-Ragogna, che diede altro aspetto e vita al Comune.

Contro le minaccie del Tagliamento

A cura e vivo interessamento del Sindaco di San Daniele, l'illustre generale co. Ronchi, è stata poco tempo fa trasmessa alla R. Prefettura un'istanza degli agricoltori del Cimano e della nostra frazione di Muris, intesa a provocare l'intervento dei competenti uffici idraulici per la attuazione di speciali provvedimenti lungo la riva sinistra del Tagliamento che, in questi ultimi tempi, è più che mai esposta alle minaccie del fiume. L'istanza stessa è appoggiata ad una chiara ed ampia relazione stesa dal cav. geom. Piccini di Udine e le popolazioni rivierasche confidano in un pronto intervento del R. Magistrato alle Acque per i provvedimenti del caso.

TARCENTO

Gita rinviata

Il giro automobilistico delle Dolomiti organizzato, (come è stato riferito) dalla Ditta M. Cossa e C. e che doveva effettuarsi nei giorni di oggi sabato, domenica, lunedì prossimo, a causa del mercato mensile che si svolgerà il 20 corr. è stato rinviato in seguito a richiesta di vari iscritti ai giorni 25, 26 e 27.

FANNA

Tiro al piattello

Domenica nel pomeriggio a Madonna di Strada, seguirà un tiro al piattello, organizzato dal Circolo Cacciatori, con premi in denaro da 20 a 100 lire.

VARMO

Beneficenza a due vedove di guerra

Dal Comitato Nazionale, a mezzo della Federazione Friulana, è pervenuto un assegno bancario di lire 200 alla Sezione Combattenti di Romans. La somma fu divisa fra le due vedove di guerra signore Giuseppina Marin e Ermenia Cicutti.

LATISANA

Il consiglio comunale e la bonifica di Val Pantani

In seduta straordinaria, si radunava ieri il consiglio comunale di Latisana e in seguito alla interpellanza di alcuni consiglieri sulla bonifica di Valle Pantani approvava il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio, constatata la necessità impellente per l'igiene e la salute pubblica venga bonifcato Valle Pantani con l'aggregazione di questo alla bonifica Lame di Precenicco, già approvata dal R. Magistrato alle Acque con decreto 6 febbraio 1925 numeri 21435 e 23987.

considerato inoltre che con la bonificazione di detta Valle ben 400 ettari di terreno paludoso ed incolto saranno riscattati all'agricoltura e valorizzati con notevolissimo vantaggio del paese e della economia nazionale;

ritenuto essere doveroso che la popolazione, autorità e rappresentanze esplichino tutti una azione concorde ed incessante presso i competenti Ministeri, affinchè la bonifica agraria di Valle Pantani sia quanto prima un fatto compiuto;

plaudendo all'opera altamente fattiva ed economico-finanziaria dell'attuale benefico Governo nazionale la cui meta è il progresso e la grandezza della Patria;

UNANIME

fa voti che il Governo accolga i desiderata di queste popolazioni e della Amministrazione comunale disponendo che i lavori della bonifica dei territori di Valle Pantani siano iniziati con la urgenza che la necessità igienico-sanitaria ed economico-finanziaria del momento richiedono».

Venne incaricato il sindaco di svolgere le pratiche necessarie e fu inviato un telegramma a S. E. l'on. Giuriati.

GORIZIA

Importante Consiglio Comunale

Ieri sera, a ore 18, nella sala del palazzo civico, presieduta dal sindaco, on. sen. Giorgio Bombig, ebbe luogo un'importante seduta straordinaria del Consiglio comunale per trattare in merito alle dimissioni dei consiglieri comunali ing. Silvano Barich, dott. Ruggero Franzoni, Giovanni Morassi, Antonio Orzan, Luigi Malner, le dimissioni presentate dall'assessore supplente avv. Angelo Culot e per udire dalla Giunta la comunicazione della lettera con cui la Società Cotonifici Brunner ha dichiarato di non riflettere più alla costruzione dell'impianto di Salcano.

Il sindaco legge una lettera pervenutagli da S. E. gen. Vaccari, in merito all'invio al Vittoriale dell'antico stemma di Gorizia che fu molto gradito da Gabriele d'Annunzio. Circa le dimissioni dopo lunga animata discussione si approva la sospensiva, mentre si respingono quelle presentate dall'avv. Culot.

Il Consiglio prende quindi atto della lettera del Cotonificio Brunner e passa a trattare altri di ordinaria amministrazione.

TRIVIGNANO UDINESE

Suicida a 17 anni!

Un giovanetto, certo Ferro, garzone fornaio a Jalmicco, portò ieri il pane come di consueto nel limitrofo Viscone. Al ritorno, con la funicella che gli serviva per legare la cesta del pane sul triciclo, si appiccò ad una travata del ponte sul Torre.

Il disgraziato, per mettere in atto il suo insano proposito, si servì come punto d'appoggio del triciclo stesso. Il cappio rudimentale e le traccie di calci alle travate, fanno presumere che l'agonia sia stata piuttosto lunga, certo dolorosa e spasmodica.

Il cadavere fu avvistato verso le 13 da un contadino, il quale si affrettò ad avvertirne l'autorità. Verso le 18 giunse il Pretore di Cormons dott. Suich con il cancelliere Fiori. Fatte le constatazioni di legge, il suicida venne da due volonterosi fascisti, certi Calligaris e Rupil, staccato dalla travata. Perquisito, fu trovato in possesso di 93 lire, frutto della vendita del pane, e di poche sigarette. Null'altro.

Il Ferro, orfano di madre, con il padre dedito al vagabondaggio, era nativo di Mortegliano. Il cadavere fu portato nella cella mortuaria di Viscone.

Un soldato annegato

Nel pomeriggio di ieri alcuni soldati del vicino deposito di munizioni di Medeuzza, stavano prendendo un bagno in una fossa d'acqua alla confluenza del Torre col Natisone. Improvvisamente uno di essi, colpito da malore, scomparve. Malgrado tutte le ricerche, il cadavere non è stato ancora ripescato.

AQUILEIA

Importante seduta per le bonifiche

Con l'intervento dell'on. Tullio seguì l'altro giorno una importante riunione fra le bonifiche del Friuli redento. L'assemblea approvò lo statuto dopo animata discussione.

La superficie del Consorzio ampliato su progetti dell'ing. Lanari, raggiunge ettari 7000 circa, e l'opera che il Consorzio si propone può riassumersi brevemente così: Trattasi di migliorare 2280 ettari già bonificati, di prosciugare 1640 ettari di palude, di liberare dalle acque 1640 ettari di terre, che vanno spesso sommerse, e di migliorare con strade e canali ettari 1540 di terre, anche oggi in buone condizioni agricole.

L'opera di bonifica iniziata 13 anni or sono e già in parte compiuta attraverso difficoltà di ogni genere, si avvia quindi, per il fermo volere dei vecchi bonificatori, alla sua completa sistemazione, che rappresenta il risanamento igienico e un notevole incremento di produzione per un territorio che oggi, con 10.000 ettari di superficie, ha soli 10.000 abitanti di popolazione.

SACILE

Alla salma dell'ing. Granzotto

Ieri mattina alle 10, in forma solenne sono seguiti i funerali Granzotto.

Il feretro era coperto di corone inviate da Enti, da Istituzioni, da amici.

Reggevano i cordoni il gr. uff. Umberto Ricci, prefetto del Friuli; l'on. avv. Piero Pisenti, l'ing. Bellavitis per il Comune, il comm. Galante, consigliere delegato dei Cotonifici Veneziani; per il Consiglio di Amministrazione, l'ing. Cantarutti per il Collegio degli ingegneri friulani e l'agente delle imposte, amico dell'Estinto.

Seguivano in imponente corteo, Scuole Associazioni, la Sezione Fascista, operai dei Cotonifici, amici dello Scomparso e tutta una moltitudine di gente.

Dopo l'assoluzione della salma, vennero pronunciati discorsi di saluto, e primo uno nobilissimo del R. Prefetto gr. uff. Ricci.

Seguiva poi l'ing. Bellavitis, l'agente delle imposte, l'avv. Piovesana.

Alla famiglia Granzotto noi rinnoviamo vive condoglianze.

***

Il passaggio della salma per Pordenone ha dato pure luogo ad una dimostrazione.

Durante l'ora in cui si svolgevano i funerali vennero fermati gli stabilimenti del Cotonificio veneziano che rimasero chiusi in segno di lutto sino alle ore 14. Per iniziativa dei direttori cav. Zannini e Zuppinger è stata aperta una sottoscrizione fra le maestranze del Veneziano che in onore, e memoria dell'Estinto andrà a favore di un Istituto di beneficenza cittadina.

Prezzi di mercato di giovedì 16

Peso vivo: buoi da lavoro al quintale da 500 a 550; id. da macello 430 a 500; vacche da vita l'una 1500 a 3500; id. da macello 400 a 410; id. di 2. al q.le 250 a 300 — Vitelli da latte 650 a 680; Polli al chilogramma L. 10 a 10.50; Galline 9; Colombi al paio 7.50; Uova l'una cent. 60; Granoturco al q.le 125 a 130; Fagiuoli 80 a 100; sorgo 90 a 100.

Cronaca Cittadina

BATTUTE D'ASPETTO

L'autore di "Carmen" era un'innamorato dell'Italia

Mentre sul piazzale del Castello fervono i preparativi per il grande spettacolo lirico che avrà inizio il 30 corrente con la «Carmen» di Bizet, appaiono sotto una luce quanto mai interessante alcuni episodi della vita del grande maestro francese.

***

Giorgio Bizet nacque a Parigi il 25 ottobre 1838. La sua era una famiglia di musicanti e fra la musica egli crebbe, origliando — si dice — alla porta della stanza in cui il padre, maestro di canto, impartiva lezioni. A otto anni il piccolo Giorgio cominciò a studiar l'arte paterna; a nove entrò al Conserv. di Parigi ove, sotto la guida dello Zimmermann, fece rapidi prodigi. Nel 1856 — a soli 18 anni — vinse il «Gran Premio di Roma» con una composizione: «David», alla quale fu accordato il secondo premio solo perchè l'autore era... ancora ragazzo.

Nel '57 venne in Italia. La sua anima di sognatore ne fu felice. Da Savona scriveva alla mamma: «Cogliamo rose e fiori d'arancio lungo la via. E' meraviglioso!». Il poeta ch'era in lui, alla vista di Firenze, non sa contenere la gioia. E scrive alla madre: «L'arte italiana è superba! La cattedrale di Firenze, i muri che racchiudono a centinaia i capolavori, i palazzo, i giardini hanno un non so che di fantastico».

Roma lo entusiasma in modo straordinario. Quivi, nella remota ombrosa pace di Villa Medici, egli lavora intensamente, e compone un'opera buffa: «Don Procopio», sinfonie, una «suite» per orchestra. Sempre alla madre scrive: «Io mi attacco a Roma sempre più. Più la conosco e più l'amo.» Il mio sogno è di venire più tardi a comporre qui.» Di ritorno in Francia, mentre trovavasi a Venezia, apprende la morte della madre. La notizia l'addolora profondamente.

***

A Parigi, dove è ritornato, riesce a far rappresentare una sua opera: «I Pescatori di Perle», per la quale soltanto Berlionz ebbe parole d'incoraggiamento. Nel '67 fu rappresentata «La bella fanciulla di Perth», a cui, se arrise la critica, non arrise il successo del pubblico. Fu egli in questo periodo di tempo, anche critico teatrale, ma un solo articolo si conserva di lui, nel quale questa frase rivelatrice del suo carattere va ricordata. «La mia divisa è: rispetto a tutti; e la mia linea di condotta: nè incensare, nè insultare.

Un vivo successo otteneva nel '72 l'«Arlesienne», benchè ancora il pubblico non avesse intravvisto le belle qualità del giovane maestro, che — conviene dirlo a suo onore — adorava la musica italiana, e specialmente Verdi e Rossini.

Tre anni dopo, il 3 marzo del '75 veniva rappresentato quello che è giustamente considerato il suo capolavoro: «Carmen». Di questa sua opera semplice e chiara, in cui le passioni sono nettamente delineate e magistralmente trattate ed in cui la leggiadria della trama musicale si fonde alla sapiente distribuzione del colore orchestrale, si può dire quello che egli scrisse in un suo articolo: «L'artista non ha nome nè nazionalità; è o non è ispirato... Fatemi ridere o piangere, dipingetemi l'odio, l'amore, il fanatismo, il delitto; abbagliatemi, affascinatemi, trasportatemi e non vi farò certo l'offesa di classificarvi, di appiccicarvi un'etichetta come si fa coi coleotteri».

Ebbene, tutti questi elementi s'incrociano nella sua «Carmen», e Bizet è veramente l'artista inspirato di grande genialità.

Morì fra le braccia della moglie a Boungival, la notte del 3 giugno 1875, tre mesi dopo il contrastato successo del suo capolavoro.

***

Povero e buon Bizet: a lui non fu dato godere del trionfo di «Carmen», che, mentre il suo autore spirava, varcava già il confine della Francia, spiccando il volo verso le capitali europee e mietendo lauri per la tomba del suo creatore.

Non condusse Bizet una vita agiata. Come moltissimi artisti, fu baciato dalla gloria dopo la morte. Non fu invece mai, in vita, visitato da Madonna Ricchezza...

Forse perchè questa ama tenersi provvidamente lontana dagli artisti, affinchè il loro genio si maturi e produca fra la morsa del dolore, del grande ispiratore di ogni elevazione dello spirito.

A chi ha camere libere

Il Comitato cittadino, allo scopo di agevolare la permanenza in città del personale addetto allo spettacolo (coristi, ballerine, artisti, ecc.) rivolge, col mezzo nostro, viva preghiera a quanti dispongono di camere libere di voler darsi in nota presso la sede del Comitato stesso (Piazza del Duomo, 1).

Il II° Convegno Auto - Motociclistico Nazionale a Verona (2 Agosto)

Il 2 agosto prossimo avrà luogo a Verona — sotto il patronatot del Comune e dell'Automobile Club — il secondo Convegno Auto-Moto-Ciclistico Nazionale cui potranno partecipare isolati ed aggruppati in Società Sportive.

I convenuti godranno dell'ingresso gratuito ai premi posti in Arena assistendo alla rappresentazione d'una delle due Opere-Ballo, prescielte per la stagione lirica all'aperto: il Mosè di Rossini e la Gioconda di Ponchielli.

Altri e notevoli vantaggi saranno offerti ai partecipanti: il 10 per cento di ribasso negli alberghi, all'uopo predisposti, l'entrata gratuita ai monumenti cittadini, oltre una targhetta ricordo, doni e facilitazioni diverse e l'artistico numero unico d'occasione; senza parlare s'intende, della custodia gratuita delle macchine, in apposite rimesse e tettoie.

Nel pomeriggio del 2 agosto, si svolgerà, sul pittoresco percorso delle Torricelle — attraverso la Valdonega e lungo il margine della meravigliosa Valpantena, la grande corsa in salita (5 chilometri) vi potranno partecipare motociclette a equipes, concorrendo ad alcune categorie di ricchi premi.

A questa gara, preceduta ormai da una fama, che possiamo chiamare nazionale, si vanno giornalmente inscrivendo dilettanti e professionisti d'ogni parte d'Italia.

***

Per iscrizioni ed eventuali schiarimenti rivolgersi al Comitato del Convegno Auto Moto Ciclistico Nazionale - Palazzo della Gran Guardia - Verona.

—o—

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN. — Il pubblico delle grandi occasioni si è dato convegno iersera nell'elegante e famigliare ritrovo di Piazza V. E., attratti dallo spettacolo veramente eccezionale di novità assoluta. Il programma era composto di: «La dolorosa» dramma di umana e commovente verità, un romanzo passionale artisticamente diretto da Augusto Gemma ed interpretato dall'eletta attrice Ria Bruna. — «Salviamo il porcellino» gaia, vivace, brillante commedia finemente interpretata dal demonietto di Diomira Jacobini. — Entrambi i soggetti, di carattere diversi, ma di arte italiana, hanno procurato il massimo successo, successo che sarà rinnovato oggi dalle ore 17 e domani dalle ore 14 nelle repliche. — Concerto Orchestrale — Prezzi soliti — Ambiente freschissimo.

TEATRO MODERNO - VARIETA'. — Questa sera alle ore 9.20 precise grande serata d'onore del comico Romano Bixio Ribechi, che per l'occasione svolgerà un nuovo bellissimo programma.

«Due Thamus», ginnasti equilibristi di forza, questa sera cambiamento di programma.

«Da Ko Tas» grande atrazione indiana Manus e Paulius debutto. — «Alma Soave» nel suo meraviglioso programma.. «Ieni e Ferretti» il vero clow-musicale — «Hius» (debutto, comico geniale). — Domani domenica due grandi rappresentazioni alle 17 e alle 9.20 precise.

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Dalle ore 17.30 in poi: «Za la mort» in unione con «Za la Vie» interpretano il grandioso film d'avventure moderne «Ultimissime di notte», soggetto veramente interessante, che avvince lo spettatore, facendogli provare l'emozione di vivere nella vita intima degli apaches nelle più luride bettole dove il vizio e la malavita regnano padroni. Prezzi normali - assoluta novità - locale freschissimo.

—o—

L'APERTURA DELLE «FOLLIE ESTIVE»

Finalmente questa sera, alle «Follie Estive» avranno inizio le rappresentazioni con un programma di varietà quanto mai fine ed interessante, e, dato anche il sapore di novità dell'avvenimento, gran folla accorrerà ad occupare i posti del nuovo e capace teatro estivo, in Piazza Umberto I.

Dopo di questi spettacoli, l'impresa ha provveduto per alcune recite della Compagnia di operette Maresca.

Durante le rappresentazioni dell'opera in Castello, molto opportunamente le «Follie Estive» resteranno chiuse.

Non va dimenticato che una forte percentuale degli utili l'impresa delle «Follie Estive» la devolverà a favore dei Mutilati di guerra.

Penombre

Bambini ammalati

L'altro giorno l'illustre Prefetto di Verona, gr. Ufficiale Frigerio, mi suggerì la visita al più bello, al più completo, al più moderno degli Ospedali dei bambini; l'Ospedale infantile Alessandri, diretto dall'eminente pediatra prof. Zambelli.

Molto lontano dal centro della città; in piena campagna; fra tanto verde; tanto sole; tanta eleganza, che in certe sale raggiunge perfino la lussuosità.....

Sono entrato nelle corsie. A destra e a sinistra culle bianche; e nelle culle bimbi di otto, dieci, dodici mesi, di più, fino a cinque, sei anni che già piangevano di dolore per il male. Che cosa mi diceva il prof. Zambelli? Io non lo sentivo.

Era tanto lontano col pensiero!.... E non aver potuto nemmeno parlare per il pianto che mi faceva nodo alla gola, mentre mi sforzavo sorridere ai bimbi.

Testine d'oro: testine brune: testine castane. Spiccavano sull'origliere candido. C'era una bambina che aveva la stessa espressione angelica della mia primogenita, che avevo lasciato nel sonno poche ore prima. Ce ne era un'altra su cui si vedevano già impressi i segni cianotici della morte vicina....

O bimbi, cari, poveri bimbi perchè soffrire così?

Che cosa mai dovete espiare voi?

Uscite appena dall'alveo santo delle vostre mamme, e già nel mondo della carità umana; Mondo buono sì, ma algido, cupo, perchè nulla di buono quaggiù — è vero bimbi? — senza il bacio dei vostri genitori; senza il cuore del babbo e della mamma che si protende su di voi come una grande fiamma che tutto riscalda e può tutto guarire.....

Ecco le suore....

Sorelle, figlie di Dio, perchè devono soffrire questi angioletti? Perchè tanta penombra, sull'eburneo del cielo divino?

E Avrei voluto essere lasciato solo: solo, io solo, in quelle corsie. Solo, con tanti giuocattoli. Da riempire ogni culla: da fare scomparire tutte le lacrime dei bimbi. E a ciascun bimbo avrei voluto parlare con la voce che avrei supplicato dal cielo di darmi, dove vi fosse l'anima di ciascuna mamma.

Così da sconfiggere ogni traccia spirituale che dà la malattia: da affievolire lo strazio delle carni: da fare sentore allo spirito del piccino, la grande passione affetiva che avevo nel mio intimo, e per la quale ho lasciato l'Ospedale magnifico con il cuore in tumulto, e con una tristezza che ancora oggi — a distanza di parecchie ore — mi tiene in uno stato di abulia: pur nel cozzo di mille doveri che premono sulla mia povera vita...

MIRIEL

AL CARMINE

Alle tante feste annunziate per domani domenica ci piace aggiungere anche quella che con rito semplice e solenne si svolgeranno alla Parrocchia del Carmine, in occasione della Tradizionale festa della Madonna.

Ecco il programma:

Ore 11.15. Messa solenne e ore 17.15 Vespri solenni e processione. — Ore 20.30 concerto, sulla piazzetta del Pozzo dato dalla distinta Banda di Nogaredo di Prato che suonerà i seguenti pezzi musicali:

1. Profuga Triestina - marcia superiore (di Gargano) — 2. Rigoletti - Duetto (Tutte le Feste al Tempio - Verdi) — 3. Aida - Consacrazione e Finale atto I. (Verdi) — 4. Largo Celebre de Andel — 5. Traviata - Preludio I. aria e scena II. atto (Verdi) — 6. Sinfonia Jone (Petrella) — 7. Valzer Boston (Chiberal).

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — Signor Pietro Comessatti lire 10 in morte sig. Teresa Habian ved. Lescovich.

CASA DI RICOVERO. — Sig. Giuseppe Griffaldi lire 25 in morte ing. Ugo Granzotto, sig. Francesco Orter lire 10 in morte sig. Teresa Habian ved. Lescovich.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Sig. Vittorio Vittorello lire 20 in morte sig. Teresa Habian ved. Lescovich.

—o—

PER MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA

Ieri, in seguito a querela sporta dalla moglie Luigia Zampa e del figlio, certo Marco Del Fabbro fu Giovanni di anni 46, fu tratto in arresto perchè accusato di maltrattamenti in famiglia.

Il Del Fabbro è dedito al vino e quando è in preda ai fumi dell'alcool perde la conoscenza e degenera in grida ed atti pericolosi per i famigliari.

SALUTO AD UN PARTENTE

Trasferito presso il Tribunale di Novara, è ieri sera partito da Udine il cancelliere Giancani Federico che in 10 mesi di permanenza in questa città, erasi accattivata la simpatia e la stima dei colleghi e degli amici. E a rendergli il saluto augurale, ieri sera si riunirono i suoi colleghi presso il caffè «Cenacolo», ove venne brindato alla salute ed alla prosperità del partente.

Notammo i sigg. Francescato, Romano, avv. Scalia, avv. Moli, avv. Giglio, rag. De Martini, rag. De Angelis, rag. Albore, rag Rubini, Lanza, rag. De Meo, Grimaldi ed altr.

Al bravo funzionario anche i nostri auguri.

—o—

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine, ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 748.4 — pressione al mare: 759.0 — temperatura: 21.6 — umidità (0-100): 71 — vento: direzione N. E., forza debole — nebulosità (0-10) 4 — stato del tempo: bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 28.5; minima 16.8 — acqua caduta: mm. 5.20.

—o—

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio: mele 80 a 100; pere 60 a 70; noci 300 a 400; nocciole 500 a 700, ciliege 300 a 400; pesche 200 a 450; albicocche 400 a 500; limoni 7 a 12 l'uno, prugne 80 a 100; uva ribes 130 a 150; zucchette 20 a 40; fagioli 100 a 130; tegoline 40 a 60; patate 48 a 60; cipolla 40 a 60; piselli 200; pomodoro 100 a 120; insalata 40 a 60; cetrioli 50 a 60; erbe rave 60 a 70; capucci 30 a 40.

Piazza XX Settembre: frumento nuovo 127 a 132; grano giallo 123; grano bianco 118; cinquantino 115; segala nuova 120 a 123; orzo da pilare 120.

Al Mercato

I prezzi delle verdure e delle frutta

Le condizioni del mercato richiamano la nostra attenzione. Abbiamo sempre ritenuto e continuiamo a ritenere che per un falso concetto o scarsa visione dei bisogni della moltitudine, non si dia al funzionamento dei mercati l'importanza che ha realmente.

I mercati, a nostra impressione, funzionano, ma funzionano male. Ossia senza quella regolarità che in tali casi è necessaria.

Di conseguenza, certe volte, si verificano aumenti senza alcun fondato motivo.

Così a Udine, come un po' dappertutto.

Un confratello milanese scriveva, infatti, in questi giorni: «No, non sono i soliti speculatori di Borsa per i quali, forse un Dio tremendo e giustiziere, sta approntando il castigo più temuto. Si tratta di gente a più diretto contatto ed in maggior dimistichezza con il pubblico minuto di consumatori. Macellai, fornai, pizzicagnoli, erbivendoli e via e via dicendo. Il ribasso della lira ha posto nei loro cervelli e nei loro stomachi un ribollimento straordinario. Si sono dati ad una forma tutta speciale di allarmismo e di disfattismo. «Caro el me sior... d'ora in avanti la roba bisognerà pagarla più cara perchè con quell'affare del dollaro e della sterlina che va in su ci troveremo presto alla carestia...» E giù, tanto per cominciare per dare una manifestazione tangibile della nera realtà enunciata, un diecino, un ventino, un cinquantino di rincaro sulla verdura, venuta la mattina, putacaso, da Cernusco sul Naviglio, senza bisogno che sia occorso lo impiego di un transatlantico per la traversata della Martesana».

Ora vedremo se migliorando la lira in confronto della sterlina e del dollaro, i rivendugliolì ribasseranno.

Il pubblico trova, fra l'altro, strani certi aumenti nel prezzo della frutta, di cui si fa largo consumo perchè sostituiscono per molti il companatico.

La ragione prima di detti aumenti sta nell'esportazione che viene esercitata anche da ditte della nostra Provincia. Monaco e la Svizzera pagano a qualunque prezzo; la differenza nel valore della moneta è un coefficiente per alimentare viepiuù il commercio di esportazione. Ed è così che le tanto celebrate pesche, ciliege e fragole del Goriziano, emigrano magari verso le lontane Americhe.

I prezzi degli erbaggi si mantengono (sempre in relazione al sistema vigente) abbastanza equilibrati.

Certo però potrebbero essere migliori se fossero adottati altri provvedimenti. A Ferrara, per esempio, si è autorizzata l'istituzione di un banco di paragone sul mercato, servendosi all'uopo di persona adatta, alla quale è stato concesso gratuitamente dal Comune lo spazio sufficiente sul predetto mercato nonchè la anticipazione a titolo di prestito, salvo rimborso, di L. 500.

È sarebbe tanto di guadagnato se al Mercato all'ingrosso di piazza Venerio si impedisse l'ingaggiamento delle frutta e degli erbaggi, esercitato dalle rivendugliole, in concorrenza fra loro. Ne avviene che le contadine sono «assaltate» non appena giungono sulla piazza. Esse cominciano con l'aumentare sensibilmente il prezzo cedendo i loro prodotti... al miglior offerente. Insomma, una specie d'asta pubblica con relativa appendice di «bagarinaggio» esercitato questo da alcune rivendugliole.

Fino a pochi mesi addietro si diceva che buona parte non badava a spendere pur di avere la roba migliore. Ad una tale affermazione conviene fare molta tara, ricordando che se un tempo era possibile trovare la «ricca massaia» carica di biglietti da cento e... disposta a spenderli, ora questo «tipo» lo si può dire scomparso.

Così sta avvenendo per gli acquirenti di primizie di alto costo, il buongustaio dal portafoglio rigonfio non lo si trova più così frequente. Le stesse cuoche fanno i conti parecchie volte; tutti vanno mettendo su un piede di casa che non è quello dell'immediato dopo guerra.

Concludendo: mutata psicologia nei compratori e non sempre eque esigenze delle rivedugliole. Certo, con qualche leggiero ritocco ai vigenti sistemi di sorveglianza, i mercati cittadini potrebbero fonzionare non senza benefiche ripercussioni nell'economia domestica dei compratori al minuto.

IN MARGINE AI MERCATI

Alcune noticine

Va osservato anzitutto che i prezzi segnati sui cartelloni municipali non sono da prendersi in considerazione, giacchè costituiscono in confronto a quelli praticati una... enorme contraddizione.

Ciliege da 2.50 a 4 il chilogramma, molte qualità di piccole pere fra le 1 e le tre lire, albicocche al prezzo d'affezione di 7-8 lire, altre primizie le nocciole al prezzo fantastico di 7 ed anche 10 lire il chilogramma, le prugne da 1.20 a 2, le pesche da un minimo di 3 ad un massimo... iperbolico di 8, 9 ed anche 10 lire.

È qui è il caso di osservare che — fra banco e banco — ad esempio, nessuna differenza di qualità passa fra le pere da 2.50 a quelle di 3, fra le pesche da 5 a quella da 6.50!

Notevolmente attivo il mercato degli erbaggi. Anche qui è il caso di dire che il tabellone segna, in confronto a quelli praticati, prezzi quasi ipotetici.

Le zucchettine da 35 a 50, fagioli da 1.30 a 1.80 e 2.00; tegoline da 70 cent. a 1 lira, patate da 65 a 70 a 9 a 1 lira, cipolla 50-70, piselli al prezzo unico di 2.50, pomidoro (abbondanti) 1-1.80, l'insalata, radicchio, cetrioli, prezzi varianti a capriccio da banco a cesto, capucci 50-80 centesimi l'uno (!)

Le uova 1.40 a 1.50 il paio.

Ecco come si presenta la situazione dei mercati!

ULTIMA ORA

Francesi che tradiscono la Francia

Vasto complotto antimilitarista

PARIGI, 17. — La «Liberté» riceve dal suo corrispondente particolare di Brest: «Era da qualche tempo il Governo marittimo di Brest era stato avvertito che un odiosa campagna veniva fatta presso gli operai dell'Arsenale e fra il personale degli Stabilimenti marittimi. Opuscoli diffusi a profusione predicavano la ribellione al momento del passaggio della squadra del Mediterraneo che doveva recarsi a Cherbourg per la rivista navale. L'insidiosa propaganda era penetrata fino a bordo di alcune unità.

In seguito ad una corrispondenza tra il Governatore marittimo ed il Prefetto di Finisterre, la polizia è stata incaricata di eseguire delle indagini; e numerosi commissari ed ispettori, venuti anche da Parigi, si sono messi all'opera. La recente scoperta nella stazione di Brest di un pacco di stampati sediziosi, ha messo la polizia sulla pista e si sono avute così le prove di una vera cospirazione, le cui grandi linee avrebbero dovuto essere le seguenti:

Tutte le disposizioni erano state prese perchè il 18 luglio, in cui la squadra del Mediterraneo sarebbe stata di ritorno da Cherbourg per ancorarsi nella rada, fosse scoppiato simultaneamente su diverse unità un ammutinamento; nello stesso tempo si sarebbero ribellati anche gli operai delle costruzioni marittime. Documenti di una estrema importanza sono stati sequestrati. L'inchiesta, condotta di concerto tra le autorità civili e militari, continua attivamente. Parecchi arresti sono stati operati. Nonostante che si mantenga un assoluto riserbo su tutto l'affare, crediamo di sapere che l'inchiesta ha rilevato alcune complicità impreveduite. Fin d'ora vi sarebbero prove che le disposizioni precise relative alla preparazione della giornata rossa del 18 luglio venivano da Parigi. (Stef.)

* * *

Il pericolo comunista è uno degli argomenti di cui si occupa con sempre maggiore larghezza la stampa francese. Alla Camera, da diverse parti, si è chiesto ripetute volte al Governo di agire con la massima energia contro le mene comuniste, che si manifestano non solo tra le masse operaie, ma anche nelle file dei soldati e dei marinai.

Nell'ultima Congresso Comunista tenuto a Parigi a proposito del Marocco, si parlò ripetutamente di proclamare lo sciopero generale, reclamando lo sgombero della colonia. Sono di ieri le scoperte di cellule comuniste a Casablanca; sono di ieri i sanguinosi conflitti provocati a Parigi dai comunisti, durante i quali caddero morti diversi giovani. Il principale responsabile nella propaganda antimilitarista e nel complotto scoperto a Brest, è notoriamente quel Marco Le Marchand che, dopo essersi stabilito a Brest, si è reso irreperibile.

Si apprende intanto che il Presidente della Federazione tedesca degli ex combattenti e segretario generale dell'Internazionale degli ex-combattenti, Carlo Fiedt, che aveva preso la parola in diversi comizi a Parigi, nonostante il divieto fatto agli oratori stranieri in pubblici comizi, fu espulso e condotto alla frontiera.

Il Marocco preoccupa

Ma un'altra grave questione preoccupa oggidì la Repubblica: il Marocco. La si era sulle prime considerata come una cosa di poco momento: il ribelle Abd-El-Krim sarebbe stato debellato in quattro e quattr'otto. Senonchè egli si è mostrato condottiero abile, pertinace, fortunato. Soltanto la superiorità delle armi concedeva ai francesi di resistergli, di ricacciarlo; ma egli torna sempre più agguerrito agli assalti. Oggi si annuncia che anche i riffani useranno numerosi aeroplani. Egli è instancabile nella sua propaganda, nella preparazione dei combattimenti, e non lascia tregua al nemico. Egli sa che il Comando francese non può avere sul posto e bene organizzate le sue truppe in meno di dodici-quindici giorni; e perciò si sforza di prevenire questa azione a fondo della Francia contro di lui. Fez è la mèta alla quale tende; quanto meno vorrebbe ottenere un successo decisivo, anche per affrettare e migliorare le condizioni di pace, cui tanta la Spagna che la Francia sono proclive, anzi dicesi che la proposta di pace sia imminente.

L'improvvisa partenza del maresciallo Petain ha causato viva impressione. Ad essa si vuole attribuire un significato allarmista, decisamente smentito nei circoli governativi. Ma sta di fatto che l'invio di una delle più alte personalità dell'Esercito francese è stato interpretato come un indice di gravi avvenimenti. Si ripete che la situazione continua ad essere critica; però nessun altro elemento è venuto ad aggiungersi a quelli che già si conoscono.

Il maresciallo è partito ieri mattina alle 5.30 da Tolosa, in aeroplano, scortato da altri due apparecchi; ed è giunto a Rabat ieri sera, salutato al suo arrivo dal maresciallo Lyautey. Pare che la missione affidatagli dal suo governo si basi su due ordini di fatti: 1) Una ispezione militare che dovrà essere seguita da proposte precise da sottomettersi al Presidente del Consiglio e ministro della guerra; 2) Una missione di ordine diplomatico, sulla quale non si ha alcuna indicazione, ma che potrebbe avere per iscopo quello di convincere il maresciallo Lyautep a ritirarsi.

Il generale Naulin, intanto, dopo aver avuto un nuovo colloquio col Presidente del Consiglio, presente anhe il ministro degli Esteri, Briand, ha lasciato ieri Parigi alle 16 e si imbarcherà, oggi, sabato, a Marsiglia, sull'«Abda». Egli si recherà a Casablanca, da dove, senza indugio, partirà alla volta di Fez.

Riandando tutti questi movimenti, il «Quotidien» di Parigi osserva: — «due marescialli ed un generale sono troppi per fare la pace e troppi anche per fare la guerra».

Gli ultimi fatti

Il posto di Rihana, a nord di Kezan, ha dovuto arrendersi, per mancanza di munizioni; nè il Comando francese, in causa degli scarsi mezzi di cui dispone, non ha potuto ancora liberarlo e probabilmente sarà da rimpiangere la sorte dei suoi difensori caduti in prigionia.

Oltrechè nella regione di Fez, la situazione pei francesi continua ad essere seria, specialmente a causa del contegno delle tribù, fra le quali Abd-El-Krim ha organizzato una intensa propaganda. Vanno aggiunte anche le difficoltà del clima. I soldati francesi, col calore di 40 gradi all'ombra, si stancano. Se sotto i loro vestiti a brandelli, dopo tre mesi di campagna, essi conservano tutt'ora un animo di acciaio, il corpo si esaurisce.

S'inizierà fra giorni lo sgombero della Romania

PARIGI, 17. — Il «Temps» ha pubblicato la seguente notizia ricevuta da Bruxelles: «Il Governo belga, in accordo coi governi francese ed inglese, ha deciso che le città di Dusseldorf, Duisburg e Ruhrort, occupate dal 1921, in seguito ad una decisione anglo-franco-belga saranno sgombrate nei giorni prossimi nello stesso tempo delle ultime città del bacino della Ruhr.»

In seguito alla pubblicazione di tale notizia, è stato diramato il seguente comunicato ufficioso: «Alcuni giornali hanno annunciato che Ruhrort, Duisburg e Dusseldorf saranno sgombrate nello stesso tempo della Ruhr. Questa notizia è per lo meno prematura. L'occupazione di queste tre città, nel 1921, fu il risultato di una decisione interalleata. Conversazioni sono in corso tra le potenze alleate interessate sulle condizioni nelle quali potrà essere effettuato lo sgombro. L'accordo sembra già stabilito tra Parigi e Bruxelles, ma gli scambi di vedute continuano ancora con altri Stati e nessuna decisione è stata ancora presa.

PARIGI, 17. — I territori occupati del Reno saranno sgombrati alla mezzanotte del 31 luglio prossimo. A cominciare dalle mezza notte del 26 luglio, le truppe belghe nonchè parte delle truppe francesi dislocate nella Westfalia, saranno ritirate, e lo sgombero sarà completato nei 10 giorni successivi.

Futile causa, grossi effetti!

BERLINO, 17. — (Reichstag). Durante la discussione circa il disegno di legge concernente il diritto degli ufficiali dell'antico esercito tedesco di portare la vecchia uniforme, sono sorti gravi tumulti tra socialisti e deputati dell'estrema destra. La seduta è stata sospesa e alla ripresa è stato deciso di aggiornare la discussione.

La peste bubbonica a Corfù?

BELGRADO, 18. — Da fonte ufficiosa si annunzia che a tutte le autorità marittime della Dalmazia jugoslava e del litorale croato, dai confini di Zara a Sussak, è stato impartito l'ordine di sottoporre a quarantena tutte le persone provenienti dall'isola di Corfù, ove — giusta informazioni avute dal Governo di Belgrado — si sarebbe diffusa, in proporzioni allarmanti, la peste bubbonica.

(Speriamo che la notizia non abbia conferma).

Una guarigione miracolosa in Inghilterra.

LONDRA, 17. — In un paesetto dell'isola di Convey una paralitica che da 18 anni era a letto, si è alzata ed ha camminato. Aveva perduto la parola da qualche settimana ed è riuscita a parlare pronunziando le lodi del Signore. Ai giornalisti ha narrato di aver visto Gesù in un'allucinazione e, animata dal suo comando, si è mossa. I medici la dichiararono perfettamente guarita. La folla accorre al paesetto per acclamare al miracolo.

La penultima tappa (Metz-Dunkerque)

DUNKERQUE, 17. — A mezzanotte precisa i 50 corridori partecipanti al Giro ciclistico di Francia, dopo di aver firmato il foglio di partenza, hanno iniziato ieri da Metz, la penultima tappa Metz-Dunkerque (chilometri 433), la più lunga del giro. Ed ecco l'ordine di arrivo: 1. Martin che compie il percorso in ore 17.7'25" alla media oraria di km. 25.284; 2. Aymo; 3. Buysse Luciano; 4. Dejonghe tutti e tre in ore 17.8'25"; 5. Bottecchia in ore 17.8'41" — Verdick in ore 17.14'56" — Hèsse Omero in ore 17.18'49" — Gay in ore 17.21' e 15" — Duzard in ore 17.21'19" (primo dei turisti routiers) — Sellier in ore 17.23' e 32" — Bresciani — Piccin — Rossignoli.

Bottecchia sempre primo

La classifica generale, dopo questi risultati, ha subito una variante: Aymo è passato dal quarto al terzo posto, perchè Frantz non è giunto nel primo gruppo, avendo subito un incidente a Baileur. Ma Bottecchia resta sempre primo in testa, con vantaggio di 54'20" sul secondo della classifica, Buysse Luciano.

L'ultima tappa si correrà domenica, sul percorso Dunkerque-Parigi (km. 345) e, salvo accidenti il nostro Bottecchia resterà primo classificato. La «Patria del Friuli» porterà lunedì, per la prima, la notizia di questo trionfo d'un friulano.

Note di politica interna

Da Roma si ha notizia che i due nuovi ministri continuano nei loro colloqui con i rappresentanti dell'alta banca e dell'industria e nel loro lavoro di preparazione per esporre nel Consiglio dei ministri convocato per martedì 21, il loro programma.

In quel consiglio, per quanto si annuncia, sarà deliberata, su proposta dell'on. Volpi, ministro delle Finanze, la concessione di una speciale gratificazione a favore di tutti gli impiegati dei Ministeri. Alla relativa spesa sarà provveduto mediante apposito storno di poste stanziate in bilancio. La gratificazione si deve all'avanzo realizzato per l'esercizio finanziario testè decorso, e si ritiene possa importare un onere di circa 6 milioni.

La firma degli accordi italo-jugoslavi

ROMA, 17. — L'accordo Jugoslavo sarà firmato a Nettuno nel pomeriggio di domani e sarebbe così denominato «Accordo di Nettuno».

Esso consta di 32 Trattati, i quali regolano le molteplici questioni pendenti tra l'Italia e la Jugoslavia e che costituiranno una valida base per lo sviluppo ulteriore dei rapporti economici e commerciali tra i due Stati, nonchè dei traffici adriatici. L'accordo rappresenta la conclusione delle lunghe e laboriose trattative avvenute prima a Venezia e poi a Firenze.

Le delegazioni italiana ej ugoslava partiranno domani da Roma verso le 15, con treno speciale, formato da una locomotiva e da una vettura «salon», e saranno a Nettuno alle 16. La firma avverrebbe subito al Castello di San Gallo. A firma avvenuta, vi sarà un grande ricevimento al Municipio. Alle 18 i delegati ripartiranno per Roma. Il presidente del Consiglio partirà per Nettuno domani, dopo mezzogiorno.

A Catania

Il ministro delle comunicazioni on. Ciano e l'on. Farinacci hanno avuto ieri accoglienze trionfali, non meno che nelle altre città della Sicilia: grida entusiastiche inneggianti a Mussolini, al Ministro Ciano, all'on. Farinacci, al fascismo; gettito di fiori; musiche; imbandieramento; luminarie.

L'on. Farinacci ha pronunciato un discorso polemico, nel quale ribadì alto e forte il suo concetto della intransigenza più assoluta.

L'on. Farinacci ammonisce i disoccupati della politica a non continuare nelle pericolose provocazioni. Dopo tanto sbraitare contro quello che chiamano illegalismo fascista, le opposizioni persistono e insistono nella via della più autentica illegalità. Questa volta infirmano la sentenza dell'Alta Corte, alla quale esse stesse risorsero, mentre avrebbero avuto modo di presentare appello e non lo fecero.

Il fascismo avrebbe interesse a mettersi sul terreno illegale, ma invece l'on. Farinacci si augura che il Governo provveda contro i denigratori e i traditori, per i quali non bisogna aver riguardi di sorta. L'onor. Farinacci invoca misure di rigore contro i delinquenti politici, specialmente quando si rifugiano all'estero per denigrare e pugnalare la Patria.

L'on. Farinacci conclude dicendo che, finchè avrà l'onore e l'onere di rimanere alla testa del partito, si opporrà a tutte le speculazioni e le provocazioni di un anno fa.

Accidente aviatorio causato dal maltempo

PISA, 17. — Si ha da San Vincenzo che stanotte la squadriglia di idrovolanti proveniente dalla Spezia e diretta ad Ortebello, a causa del temporale scatenatosi su questa costa, ha dovuto ammarrare in diversi punti della Riviera. Un velivolo si infrangeva sugli scogli, sfasciandosi. Nella caduta rimasero gravemente feriti il tenente comandante Altamora e il pilota Labaro. Sul posto si sono recate le autorità per le costantazioni del caso.

3 morti in una collisione aerea

PARIGI, 17. — A Chalon sur Saone due aeroplani della squadra di Chalon sono entrati in collisione a 100 metri di altezza. I due apparecchi si sono schiacciati al suolo e i tre aviatori sono rimasti uccisi.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1075 a 1095; Belgio da 124.50 a 126; Francia da 126.75 a 127.50; Londra da 131.70 a 132; Nuova York da 26.95 a 27.10; Spagna da 390 a 400; Svizzera da 522 a 527; Atene da 41 a 43; Berlino da 640 a 655; Bucarest da 12.50 a 13.25; Praga da 79.75 a 80.25; Ungheria da 0.0380 a 0.0390; Vienna da 380 a 395; Zagabria da 47.60 a 48.

Rendita 72.50; consolidato 91.

BORSA DI MILANO

L'esordio della riunione di oggi era improntato ad una discreta fermezza, ma in seguito, numerosi realizzi hanno fatto ripiegare tutta la quota e quasi tutti i titoli hanno perduto nuovamente terreno. Leggermente migliori nel dopoborsa.

Nel mercato dei cambi si nota una leggera tensione delle divise più pregiate nei confronti della nostra lira. La sterlina guadagna un punto da ieri e chiude a 131.95, il dollaro a 27.13, quasi invariato il franco francese, mentre quello svizzero chiude a 527.

CAMBI: Francia 127.65; Svizzera 527; Londra 131.925; New York 27.13; Berlino 646.50; Vienna 393; Bucarest 12.90; Belgio 126.25; Spagna 393; Praga 80.70; Budapest 0.039.

Rendita 70.50; consolidato 92.10.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 17 corr.: corso medio lire 67.85; Trieste 70.50; Milano 67.75; Roma lire 68.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 18. — Ecco le quotazioni di oggi alla apertura di borsa: Francia 126.80; Londra 131.70; dollari 26.90; Svizzera 522; Belgio 122.75.

Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO — Arrivi: A. 7.20 — O. 11.35 — A. 14.40 — A. 17.25 DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia). Partenze: A. 4.25 — DD. 9.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.48 — O. 20.16 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — — A. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D. 19.55 — O. 22.30. Partenze: O. 5.10 — D. 7 — A. 9.15 — O. 12 — A. 14.55 — O. 17.05 (per Gorizia) — D. 17.45 — A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA — Partenze 0.35 A — 5.15 A — 7.05 M. (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD. Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 11.51 O — 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 Grado) dal 5 giugno al 30 settembre) — Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 3.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

UDINE-STAZIONE CARNIA — Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia; ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

LINEA UDINE-CIVIDALE. — Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 4.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 3.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 3.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

TRAMVIE

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO — Partenze da Cividale ferrovia: 6.40 — 2.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 3.15 — 18.

Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 9.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 6.13.

Arrivi a Cividale Barbetta: 6.30 — 12.46 — 17.42.

Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

VILLA SANTINA-COMEGLIANS: — Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villasantina: ore 7.30 — 12 — 7.35 (**).

(*) Si effettua i lunedì durante i mesi luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino tutto settembre.

LINEA UDINE-SAN DANIELE. — Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 3.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D. — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — Fagagna 17.25 (*) — 18.45 — 20.30.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi, sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO — Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.25 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

AUTOCORRIERE

SPILIMBERGO-UDINE

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15.

Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14

Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

TRICESIMO-TARCENTO-BUIA

(In coincidenza con gli arrivi della tramvia Udine-Tricesimo).

Corriera per Tarcento: 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenza da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festico: 22.

CORRIERA NIMIS - TRICESIMO

Partenze da Nimis: 7.45 — 9.45 — 12 (*) — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: 8.44 — 10.44 — 12.59 (*) — 14.59 — *16.50 (*) — 18.59 — 21.5 (*).

Partenze da Udine: 8.10 — 10.10 (*) — 12.25 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

Arrivi a Nimis: 9.5 — 11.5 (*) — 13.20 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).

Le corse segnate con asterisco (*), si effettuano soltanto nei giorni festivi e sono facoltative.

UDINE - MARANO - LIGNANO

Partenza autocorriera da Udine alle ore 17, arrivo a Marano ore 19 — Motoscafo da Marano: partenza ore 19.10 arrivo a Lignano ore 19.36.

Partenza da Lignano alle ore 5.50; arrivo a Marano alle ore 6.20 — Autocorriera: partenza da Marano alle ore 6.30; arrivo a Udine alle ore 8.30.

S. DANIELE-MAIANO-BUIA-ARTEGN S. DANIELE-MAIANO-BUIA ARTEGNA-GEMONA

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16.

Partenza da Gemona: ore 9.30 e 18.40 — Arrivo a San Daniele: ore 10.30 e 19.40.

Il servizio Elettromobili tra Udine e S. Osvaldo

PARTENZE: da Porta Cividale 7.05 — 8.05 — 9.15 — 10.15 — 12.05 — 15.05 — 16.35 — 18.10 — 19.10 — da Piazza Vittorio: 7.11 — 8.11 — 9.21 — 10.21 — 12.11 — 15.11 — 16.41 — 18.16 — 19.16 — da Porta Grazzano: 7.11 — 8.11 — 9.27 — 10.27 — 12.17 — 15.17 — 16.47 — 18.22 — 19.22.

ARRIVI al MANICOMIO: 7.25 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.25 — 15.25 — 16.55 — 18.30 — 19.30.

PARTENZE da MANICOMIO: 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.40 — 13.30 — 15.30 — 17 — 18.40 — 19.40.

ARRIVI: a Porta Grazzano: 7.38 — 8.38 — 9.48 — 11.48 — 13.38 — 15.38 — 17.08 — 18.48 — 19.48 — a Piazza Vittorio: 7.44 — 8.44 — 9.51 — 11.54 — 13.44 — 15.44 — 17.14 — 18.54 — 19.54 — a Porta Cividale: 7.50 — 8.50 — 10 — 12 — 13.50 — 15.50 — 17.20 — 19 — 20.

I festeggiamenti al Redentore

Il tempo incostante, ritarda i lavori di addobbo e di decorazione con fiori e rami verdi, delle vie centrali della parrocchia del Ss. Redentore e delle case.

Pur tuttavia il lavoro ferve intenso; operai e borghigiani, tutti si danno da fare per rendere più solenne e grandiosa la festa.

Nel cortile della casa del sig. Gualti Antonio, presidente dei festeggiamenti, sul palco appositamente eretto vengono esposti i ricchi doni della Pesca.

Fra tanta grazia di Dio vediamo molti preziosi servizi da tavola, da studio, da salotto ecc. ecc; quattro comodissime ed utili cucine economiche, due asinelli, una bicicletta da donna, una da bambino, un bigliardino... Insomma ci sono quattromila doni.

I biglietti, in vendita nei chioschi collocati all'imbocco delle vie principali della parrocchia, costeranno: quattro una lira.

Un'altra cosa che attirerà la curiosità del pubblico è l'estrazione delle grazie dotali.

Il sorteggio delle «graziate» avverrà domani mattina alle 10 sulla piazza della chiesa.

La Pesca invece verrà aperta questa sera alle ore 17, coll'intervento di bande e quando incomincierà ad oscurirsi il cielo, coll'accensione delle luminarie.

Domani, sulla piazza della chiesa, alle ore 17 verrà estratta la Tombola: lire 400 la prima tombola, 250 la seconda e lire 100 la cinquina.

Durante tutta la giornata di domani, le bande di Lavariano e di Colugna si alterneranno nello svolgere i concerti.

Alla sera ci sarà concerto vocale e strumentale.

Come sono sorti i Lazzaristi e quando vennero a Udine

«I poveri, ecco il nostro retaggio»; così diceva San Vincenzo de Paoli ad alcuni sacerdoti suoi discepoli, che dovevano poi essere i primi «Preti della Missione». Benchè infatti vivesse continuamente fra i grandi, S. Vincenzo sembrava non avesse altro ideale che questo: servire i poveri.

A continuo contatto con essi, Egli aveva potuto penetrare a fondo nel loro cuore e nell'anima loro; e si era accorto che, se grandi erano i bisogni materiali che Egli si industriava di sollevare con ogni mezzo, più grandi ancora erano i loro bisogni spirituali.

La sua mente pratica e più ancora il suo cuore ardente di carità, intuirono allora la necessità di una Istituzione, che provvedesse a questi bisogni particolari dei poveri, esclusivamente dei poveri e specialmente dei poverissimi e dei poveri più abbandonati delle campagne.

Nella sua profonda umiltà, Egli non si credeva chiamato a provvedere a questa necessità col fondare una nuova congregazione religiosa; eppure la Divina Provvidenza aveva scelto proprio Lui per attuare questo ingente bisogno. Ed ecco come sorse la Congregazione dei «Preti della Missione», «Padri Lazzaristi».

***

Questi grandi benefattori dell'Umanità sono sempre circondati da alcune anime generose che si lasciano da essi docilmente guidare. Anche S. Vincenzo de Paoli ebbe alcune di queste anime seguaci, e fra esse non mancò qualche sacerdote. Ad essi S. Vincendo affidò il compito di istruire e catechizzare i poveri campagnuoli, e fu tanto il bene che essi compirono in quest'opera di assistenza spirituale ai poveri, che l'Arcivescovo di Parigi volle dare per abitazione a questi Missionari il Collegio dei «Bons Enfants».

Ciò avveniva nel 1624. Ma questo non era che il primo esperimento dell'opera. L'anno seguente però, cioè nel 1625, essa ebbe la sua regolare fondazione e nel 1632 fu solennemente approvata da Papa Urbano VIII, col nome di Congregazione della Missione.

Ben presto il piccolo collegio divenne insufficiente a contenere tutti i Preti della Missione che andavano ognor più aumentando di numero; e alla fine del 1632 la Congregazione potè stabilirsi nel vasto priorato di San Lazzaro, che diventò casa principale della Missione. Fu così che i Missionari si chiamarono poi anche col nome di Lazzaristi, e con questo nome sono generalmente conosciuti dalle popolazioni ove vanno esercitando il loro apostolato.

Anche Udine possiede una Casa della Missione. La prima volta i Lazzaristi si erano stabiliti a Udine già nel 1750, chiamati dal Cardinal Delfino ed abitavano il fabbricato adibito ora a caserma del Distretto militare, nella via che ancora si chiama dei «Missionari». Questa casa fu chiusa nel 1810, al tempo della soppressione napoleonica dei conventi; ma dopo un secolo, nel 1912, i Lazzaristi poterono ritornare, chiamativi della benemerita Suora Fior, Figlia della Carità, e riaprire una nuova casa della Missione in via Rivis, ove ancora abitano.

Nel mondo Scolastico

R. ISTITUTO TECNICO

Esami d'idoneità

Alla II Inferiore: Zoratto Attilio, Bonetti Giuseppe, Antoniani Giovanni, Gnesutta Elio, Chiussi Manlio, De Milost Bruno, Totis Armando, Saches Ottone, De Los Rios Riccardo.

Alla III. Inferiore: Nascimbeni Ferruccio, Bertossi Aldo, Chiussi Luciano, Fabbro Alceo, Franceschini Carlo, Madussi Giovanni, Mauro Renzo, Mirolo Mario, Tomat Valter, Zundenigo Govanni.

Alla IV. inferiore: Bernardelli Mario, Fattorello Giuseppe, Gaspardis Enrico, Gatto Giorgio, Pellarin Sergio, Ellero Gian Franco, Pividori Giovann.

Licenziati dalla Sezione Industria con esami: Bernardinis Sergio, Broili Lucio, Bulfoni Antonio, Fornara Agostino, Maddalena Ateo, Zannier Mario, Cogolo Francesco, Belli Blanes Enrico.

CRONACA SPORTIVA

I bianco-neri a Como
A. S. Udinese - Como F. B. C.

Poca storia ebbe la partita chiusasi zero a zero fra l'Udinese e il Como, sul Campo Polisportivo Moretti, il 28 giugno scorso. Essa vide costantemente i nostri all'attacco insediati si può dire nell'area di rigore avversaria. Nel primo tempo specialmente i bianco neri imposero in via assoluta il proprio gioco ai vincitori del girone lombardo. Le azioni brillantemente sostenute e condotte morivano però appena in prossimità della porta di Gangilli. Tecnica, virtuosissimo, accademia si poterono ammirare in calate ripetutesi all'infinito, ma che non diedero mai alcunchè di concreto.

Nel secondo tempo poi, quando ormai il nervisismo e la febbre si erano impadroniti degli undici atleti, facili occasioni furono sciupate per eccessiva precipitazione. Gli azzurri di Como lasciarono in complesso buona impressione. Ottimi nella difesa in cui primeggiò Carmelo, giocatore di classe veramente superiore; non furono altrettanto sicuri nella linea di sostegno che si trovò alla mercè dei nostri attaccanti. Gli avanti riuscirono, specie nel secondo tempo a portare qualche buon attacco presso la rete di Sernagiotto.

Le fasi della gara videro una assoluta prevalenza udinese interrotta da qualche rara folata comasca.

Questo, sinteticamente, l'incontro di andata, che non può certo servire di pietra di paragone per quello di domani. Esso serve però a ricordare una cosa: che l'Udinese fu ben superiore ma non seppe cogliere la vittoria.

***

Domani gli udinesi, daranno il tutto per tutto, pur di strappare in campo l'ambito alloro. Sanno di avere di fronte una squadra assai temibile in casa propria e che anela di cancellare la «dèbiacle» di Novi. Sanno che gli azzurri lariani scenderanno in campo completissimi e decisi a giuocare accanitamente, eppure hanno fiducia in una affermazione dei nostri colori.

Bravi ragazzi! Voi andrete a Como decisi a ben figurare ed a confermare quella superiorità sui comaschi, che l'incontro nullo di Udine aveva alquanto offuscato.

Con voi avrete una fedele scolta di sostenitori. Pochi, ma che a voi ricorderanno la gran folla di appassionati che a Udine attende ansiosa l'esito dell'incontro.

Vincerete? Voi dite di sì e noi ve lo auguriamo di tutto cuore. Ma, anche se disgraziatamente la partita si risolvesse a vostro sfavore, siamo certi che ugualmente avrete dato tutte le vostre energie, tutta la vostra passione.

***

La porta è importantissima: una vittoria udinese aprirebbe alla squadra dell'ing. Dormisch i battenti della prima Divisione; un incontro alla pari implicherebbe probabilmente la ulteriore disputa del secondo posto; una sconfitta porterebbe di conseguenza le qualificazioni con le retrocesse della Divisione superiore.

Ed è perciò che i nostri calciatori — col morale elevatissimo per la brillante vittoria sul Parma — sapranno lottare da leoni, non disgiungendo però alla foga la loro nota cavalleria sportiva e finezza tecnica.

La squadra bianco-nera giuocherà nella formazione di domenica scorsa, che tanto piacque. Tosolini, non ancora perfettamente guarito, sarà rimpiazzato anche domani da Mulinaris. Ma ecco la formazione:

Sernagiotto, Cantarutti e Bellotto; De Biasi, Piani e Liuzzi II. (Cap.); Gerace, Dal Dan IV, Mulinaris, Semintendi e Molinis.

Ai baldi calciatori bianco-neri l'augurio nostro più fervido, augurio che oggi parte dal cuore di tutti gli sportivi udinesi.

Per i calciatori bianco-neri

Ricordiamo che presso i Bars «Eden» e «Colterli» sono aperte le sottoscrizoni per offrire le medaglie d'oro ai baldi calciatori dell'A. S. Udinese.

Coppa "Scarioni,,
La Eliminatoria Udinese di Nuoto

Come abbiamo annunciato domani in ricorrenza dei grandi festeggiamenti della Parrocchia del SS. Redentore seguirà organizzata dal solerte Club ciclistico udinese la Prima Eliminatoria Udinese della 13.a «Coppa Scarioni» indetta dalla «Gazzetta dello Sport».

Le iscrizioni si rcevono presso la sede e presso il Caffè Arco Celeste.

In palio vi sono 10 premi in medaglie d'oro, vermeille, argento e bronzo. Le gare si svolgeranno nel Canale Ledra in via Martignacco alle 9 e alle 15.

La riunione atletica di domani

Viva è l'attesa per la riunione atletica fascista che seguirà domani al Campo Polisportivo Moretti. Certo per il numero dei concorrenti e per la qualità degli stessi riuscirà imponente.

Accanto ai nomi ignoti alle folle sportive troviamo infatti quelli di Zucca, il noto velocista di Pola ex campione italiano, di Lenzi più volte olimpionico ed attuale recordam del lancio della palla di ferro, dei fratelli Liuzzi notissimi sportsmen friulani.

Per le gare sono pervenuti questi altri premi:

Portasigarette d'argento, dono del signor Contarini al primo arrivato nella corsa dei m. 5000 (oltre la statua artistica donata dal signor Martini) — Portasigarette del co. Gino di Caporiacco, al capo squadra della qarta squadra arrivata nella marcia dei 20 Km. — Ai componenti la quarta squadra arrivata nella marcia quattro medaglie di bronzo grandi. I premi assegnati precedentemente alla quarta squadra passano perciò alla prima classifica. — Servizio da fumatori dono dell'on. co. Tullio al comandante della Centuria che meglio si sarà adoperato per la riuscita della manifestazione.

Medaglia vermeille, dono del sig. co. G. B. Valentinis al più giovane balilla che avrà partecipato alle gare riuscendo a piazzarsi in qualche competizione.

I prezzi d' ingresso che la Commissione organizzatrice ha creduto bene di stabilire permetteranno l'ingresso al campo a tutti. Il Comandante la VI.a zona M. V. S. N. generale di Divisione Monesi, che tanto si è interessato per la buona riuscita della riunione, facendovi partecipare largamente tutte le sue legioni ha assicurato il suo intervento.

Il Commissario Prefettizio, ha concesso la banda cittadina, che svolgerà un scelto programma sul Campo.

L'Associazione Sportiva Udinese si è assunta il gravoso compito delle giurie, e ne siamo lieti, perchè i suoi dirigenti sono ben noti per la loro campetenza sportiva.

Abbiamo pubblicato ieri il programma delle gare: al mattino, dalle ore 7 alle 12, seguiranno le eliminatorie. Nel pomeriggio, dalle 15.30 alle 19 si avranno le finali e altre gare.

Corriere Giudiziario

PRETURA DEL I° MANDAMENTO

Presidente: Pret. dott. Marsicano — P. M: cav. Scandellari — Cancelliere: avv. Carmelo Scalia.

L'epilogo del piccolo dramma di Pasian di Prato

I lettori ricorderanno il fatto avvenuto a Pasian di Prato nel pomeriggio del 27 maggio p. s., fatto che non ebbe gravi conseguenze, ma che per la sua natura, impressionò la pacifica popolazione di quel paese non abituato a simili diversivi.

Nel pomeriggio dunque del 27 maggio, certo Abele Riva di anni 22 fu Giuseppe, recatosi nell'abitazione della sua fidanzata Amabile Degano per ritirare la corrispondenza d'amore da lui a lei scritta durante tre anni di relazione amorosa, e qualche ninnolo offertole in dono, avendo divisato di troncare la relazione, colto da improvviso eccitamento, colpiva la Degano con un coltello alla spalla destra, cagionandole una lesione guarita in pochi giorni.

Poscia impressionato ed addolorato di quanto aveva commesso, toglieva dalla tasca dei calzoni una rivoltella carica e a scopo suicida si sparava alcuni colpi in direzione della tempia. Uno solo lo colpì e fortunatamente non in modo grave; però fu trasportato all'Ospedale di Udine e vi rimase una decina di giorni.

In seguito il Riva veniva arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria per lesioni in danno della Degano, per aver tentato di ferire con la rivoltella alla madre di costei, e per porto abusivo di rivoltella nonchè omessa denuncia dell'arma.

Ieri, in Pretura si svolse il processo.

L'imputato si rimette a quanto ebbe a deporre a verbale durante l'istruttoria. Da questo risulta infatti che egli agì sotto lo impulso della gelosia e del dolore ritenendosi abbandonato dalla fidanzata.

Esclude categoricamente di aver voluto ferire la madre.

La Degano Amabile invece dichiara che ella non ebbe mai alcuna intenzione di troncare la relazione e se talvolta erano fra loro, litigi, erano sempre dovuti alla fantasia del fidanzato facilmente impressionabile e fortemente geloso.

La madre della Degano, esclude che il Riva avesse tentato di ferirla con la rivoltella.

Ultimamente i fidanzati si rappacificarono e in breve pare si uniranno in matrimonio.

Il Pretore condanna il Riva per le lesioni, per il porto d'arma e omessa denuncia della stessa a giorni 40 di reclusione ed all'ammenda di L. 360; pena sospesa per anni 5 e non iscrizione.

Assolve infine il Riva per tentato ferimento per insufficienza di prove.

Contro un infermo

Il 29 giugno scorso, certo Armellino Bassi di Guido, d'anni 22 da Pasian di Prato, colpiva con pugni e schiaffi certo Giuseppe Del Forno di Giulio causandogli lesioni guarite in 5 giorni.

Il Del Forno è un povero inferma paralizzato di un braccio e di una gamba.

I testi venuti a deporre dinanzi al Pretore dichiarano che il Bassi agì contro il Del Forno senza apparente motivo, forse interpretando erroneamente una frase a lui diretta.

Il Bassi viene condannato perciò a un mese di reclusione spese processuali e danni verso la parte lesa.

Oltraggia un vigile urbano

Tale Margherita Peternel fu Giovanni di anni 22 da Circhina il 4 u. s. chiedeva, nelle vie centrali della città, l'elemosina in modo vessatorio.

Richiamata dal vigile urbano Pietro Rizzi la Peternel si rivoltava con parole vivaci ed offensive.

Venne tosto arrestata e denunciata anche perchè declinò false generalità.

All'udienza nega di aver oltraggiato il vigile. Si busca giorni 25 di reclusione e lire 50 di ammenda; pena sospesa anni 5.

Porto abusivo di roncole, coltelli e forbici

—Zorzi Giovanni di Federico d'anni 43 da Basigliano per porto abusivo di roncola viene condannato a giorni 15 di arresto, pena sospesa mesi 18.

— Nazzi Antonio fu Luigi d'anni 48 da Sammardenchia per porto abusivo di coltello si busca giorni 15 di arresto; pena sospesa mesi 18.

— Fasana Gerardo fu Gio Batta d'anni 35 da Sammardenchia per porto abusivo di forbici, malgrado egli si scusi col dire che è mediatore di cavalli e che quindi le forbici sono strumento indispensabile per il suo mestiere, viene condannato a giorni 5 di arresto.

— Nasi Decimo di Giacinto d'anni 19, Luigi Beltrame di Domenico d'anni 19 e Pacco Terzo di Antonio d'anni 20, tutti da Sammardenchia, per porto abusivo di roncola si buscano 10 giorni di arresto; pena sospesa mesi 18.

— Paolino Giuseppe di Pietro d'anni 25, pure da Sammardenchia, per il medesimo reato, viene condannato a giorni 15 di arresto, egli pure beneficando della condizionale.

— Antonio Fasana di Francesco d'anni 44 da Sammardenchia imputato di porto abusivo di roncola viene assolto per insufficienza di prove.

— Per reato consimile, certo Goi Gio Batta d'anni 49 da Pozzuolo, viene condannato a giorni 15 di arresto. Il Goi ha interposto appello.

PRETURA DEL II° MANDAMENTO

Presidente: Pret. cav. Dianese — P. M. avv. Gomirato — Cancelliere: rag. Grimaldi.

Inosservanza alla legge daziaria

Comparve dinanzi al Pretore, l'esercente Alina Frosini fu Eugenio d'anni 53, conduttrice di un locale per la vendita vini e liquori, sito in via Marinelli 2, imputata di contravvenzione alla legge daziaria.

E cioè: di aver tenuto nel suo esercizio 2 casse birra sprovviste della bolletta di sdaziamento ed inoltre di aver tenuto 27 bottiglie liquori e tre fiaschi vermouth non sdaziati nella propria abitazione, distante dall'esercizio meno di 100 metri.

All'udienza, la Frosini dice che i cartellini sulle casse birra sono stati messi dagli agenti daziari; forse perchè male attaccati, poi si saranno smarriti. Non sapeva che bisognava in casi simili avvertire l'ufficio del Dazio.

In quanto alle bottiglie e fiaschi trovati in casa sua, dichiara che li teneva per servirsene allorquando doveva preparare dolvi e uve per rifornirt l'esercizio.

Gli agenti daziari alla loro volta osservano che assai difficilmente i cartellini fissati sulle casse con la ceralacca si possono staccare. In quanto alla roba trovata in casa fanno noto al Pretore, che essi sapevano l'esistenzo nell'abitazione della Frosini delle bottiglie e dei fiaschi e la prova l'ebbero più convincente ancora quando chiesto alla Frosini di visitare l'abitazione, costei si rifiutò.

Il Pretore condanna la Frosini a pagare all'Ufficio Daziario la somma equivalente allo sdaziamento della birra, liquori ecc. più alla multa complessiva di L. 385, alle spese processuali, alla tassa di sentenza.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta la provincia e per qualsiasi altra provincia d'Italia. Per comodità di coloro che vanno in villeggiatura, questi speciali abbonamenti possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno. Prezzo lire Cinque mensili.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore responsabile